

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice 
 WWW.infobelice.it
 Auguri di Buone Feste

Direttore Responsabile: Lucia Pedone
 Redazione:
 Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
 email:
 redazionebelice@email.it
 redazione@infobelice.it
 Tel/Fax 0924.983783
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala.
 Anno III n° 11
 Pubblicato: Centro Studi Solidale
 Stampa: "Fashion Graphic" Gibellina
 Tiratura: 8000 copie

Elettronica Bonura
 Telefonata dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
 SALEMI MARSALA
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

Copia gratuita

Periodico di Opinioni, Politica, Attualità e Cultura di
 SALEMI - VITA - CALATAFIMI SEGESTA - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA

DICEMBRE 2009

Racconti del Belice

Giovanni Loiacono
 Abbiamo il piacere di comunicare ai nostri lettori di aver dato alle stampe il libro "Racconti del Belice", che raccoglie aneddoti di vita vissuta e scorcì di un tempo passato descritti dai nostri collaboratori e riguardanti un po' tutto il Belice. La pubblicazione è il frutto del lavoro di tutti, autori, grafici e tecnici, che vi hanno profuso tutto il loro impegno per onorare con essa la memoria del mai dimenticato amico e giornalista Giovanni Calvitto. Infatti, è per onorare il ricordo che è nata questa antologia, alla quale egli stava già lavorando al momento della sua improvvisa, prematura scomparsa, per testimoniare l'opera e il pensiero e consegnare alla futura generazione la sua grandezza di uomo e di giornalista. Giovanni, compagno, amico e collega per lunghissimo tempo, non sarà mai dimenticato e "Belice c'è", che lo vide fra i suoi fondatori, si ritiene onorato di potergli tributare questo riconoscimento. I numerosi sponsor che hanno preferito la nostra testata per i loro comunicati commerciali ci hanno consentito di realizzare il volume, la cui distribuzione sarà assolutamente gratuita. Possiamo affermare di aver lavorato con passione ed amore nel curare questa edizione, ma è stata pochissima cosa rispetto alla grandissima stima che nutriamo per Giovanni, il nostro amico di sempre! Ed era il meno che potevamo fare!
 In stampa il 14 Dicembre

L'exasperazione di un settore in ginocchio. Monta la protesta e si mobilitano anche i sindaci
Agricoltura al collasso

Letizia Loiacono
 letizioloiacono@email.it

Agricoltori al limite della soglia di sopportazione. Talmente esasperati da urlare a gran voce, nella manifestazione nazionale del 4 dicembre scorso a Roma, tutta la propria rabbia a un Governo che continua a sottovalutare la gravissima crisi che il settore sta attraversando. Con l'ultima di una lunga serie di proteste i coltivatori continuano a denunciare le mancanze e la colpevole indifferenza che unifica amministratori regionali e nazionali, sordi alle legittime richieste di un comparto ormai in ginocchio. Gli interventi urgenti promessi a più riprese e mai assegnati dagli esecutivi nazionali, che si sono alternati nel corso degli anni, sono rimasti lettera morta. Con buona pace del milione di famiglie che in tutta Italia vive esclusivamente di redditi agricoli affrontando ogni giorno una situazione sempre più insostenibile. Una lenta e inesorabile agonia, sentita in maniera ancora più drammatica nella Valle del Belice e in tutta la Sicilia, prima fra le regioni italiane a mantenere e curare una vocazione agricola che quotidianamente è mortificata da scelte poco avvedute e dall'insipienza di chi la governa. Con un palese disinteresse che si

traduce nel fallimento d'impresе e ditte come testimoniano i dati delle ultime statistiche secondo le quali ogni tre minuti un'azienda agricola è costretta alla chiusura. E nonostante tutti i Comuni del Belice si siano mobilitati in difesa del comparto mentre gli agricoltori proseguono con picchetti e proteste in diversi centri della Provincia, allo stato attuale niente sembra essere cambiato. Eppure le imprese agricole siciliane hanno esposto con chiarezza il pacchetto di misure che potrebbe consentire alle nostre aziende di risollevarsi e alla politica di avere il tempo e la serenità per mettere a punto il rilancio definitivo del settore. Puntualmente sono state formulate diverse proposte di immediata applicazione utilizzando le risorse della legge regionale 6 del 2009 (l'ultima finanziaria). Dalla rimodulazione dei premi delle misure agro-ambientali da aumentare a 900 euro ad ettaro all'utilizzo delle risorse dell'OCM vino per attivare un sistema di aiuti diretti ai produttori. Dall'aumento della dotazione finanziaria a 50 milioni di euro per fornire alle aziende le risorse per la prossima annata agraria alla possibilità per le imprese agricole associate, quali le cantine sociali, di presentare progetti collettivi per conto dei soci. Passando per l'attuazione delle misure previste nella finanziaria per la ristrutturazione dei debiti delle aziende che altrimenti non saranno nelle condizioni di accedere al sistema creditizio. «Purtroppo - spiega l'ex deputato regionale Antonio Parrinello - ad oggi, malgrado siano già trascorsi oltre sei mesi dall'approvazione della finanziaria regionale e siano stati approvati all'unanimità, dall'Ars, diversi atti ispettivi che impegnano il Governo ad intervenire, non risulta ancora realizzato nessuno degli atti amministrativi propedeutici all'attivazione dei provvedimenti a sostegno del comparto, tranne il decreto di ripartizione delle somme per il pagamento delle pratiche della siccità 2002 e il decreto di attuazione dell'art. 16 della finanziaria». Per Parrinello «non sembra siano stati fatti i passi necessari per rivedere alcuni punti essenziali del Psr e renderlo più rispondente agli interessi delle



aziende agricole siciliane. Nulla di fatto anche per il ridimensionamento delle misure d'investimento dell'asse uno che, come era prevedibile, stanno avendo uno scarso successo fra le aziende che, in gravissima crisi finanziaria, non sono in grado di affrontare misure di ammodernamento i cui costi per il 60 per cento sono a carico delle imprese». Malgrado le condivisioni di principio e gli stanziamenti in finanziaria, continuerebbe quindi, da parte del Governo, l'assenza di iniziative per pagare anche i danni alle aziende viticole colpite dalla peronospora del 2007. «Inoltre l'attuale normativa sul 'de minimis' penalizza enormemente gli agricoltori rispetto alle altre categorie -

precisa Parrinello - Basti pensare che sino al 2005 agricoltori e pescatori erano disciplinati dallo stesso regolamento, che prevedeva un aiuto massimo di 3 mila euro per azienda, mentre oggi i pescatori hanno un tetto di 30 mila euro e gli agricoltori solo di 7.500 euro, senza nessuna azione da parte del Governo regionale per chiedere, nelle sedi nazionali e comunitarie, il superamento di questa assurda disparità». Le difficoltà del settore permangono inalterate se non peggiorate con il trascorrere degli anni mentre i problemi e i timori sollevati dalla categoria restano inascoltati. A cominciare dal sospetto, sempre più radicato fra i coltivatori, che sia in atto un tentativo di impoverirli per costringerli a vendere a prezzi stracciati i fertili terreni siciliani a grosse società che influenzano il mercato del vino. E nonostante l'agricoltura e in particolare la viticoltura sia il comparto trainante dell'economia della nostra Provincia e il reperimento delle risorse per gli interventi urgenti e risolutivi non sia impossibile, l'inerzia regna sovrana. Fra annunci e false promesse gli agricoltori continuano, come già accennato in un altro numero del periodico, a subire una sorta di beffardo supplizio di Tantalo (il personaggio della mitologia greca condannato a patire fame e sete nonostante avesse a portata di mano abbondanza di acqua e frutta che però si ritraevano ogni qualvolta tentava di bere e mangiare).

Calatafimi: pag. 8
 «Aiutateci a salvare la nostra scuola»


Vita: pag. 14
 Consiglio, sì al Gal e al bilancio


Santa Ninfa: pag. 17
 Così rivive il Seicento

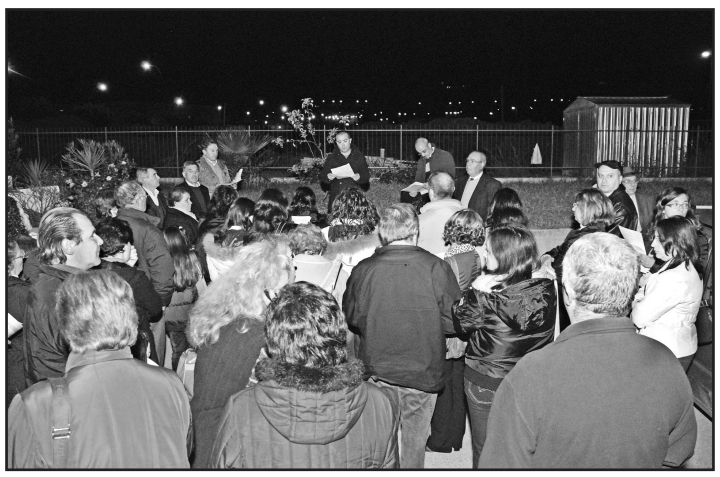

Gibellina: pag. 18
 L'ufficio non dà parere favorevole sulla Tia


Partanna: pag. 19
 Centro sociale: quaranta anni da «fantasma»


Calatafimi: «Giù le mani dalla parrocchia di contrada Sasi»

Dopo le proteste di un nutrito gruppo di fedeli contro la temuta soppressione dell'unica Parrocchia del quartiere di Sasi e alcune decisioni prese dal vescovo di Trapani, Monsignor Francesco Micciché, a Calatafimi è finalmente ritornata la calma. Le contestazioni delle scorse settimane, guidate dal comitato spontaneo «pro parrocchia Maria Santissima Consolatrice», sorto a tutela della piccola chiesa ricavata all'interno di una palestra scolastica, al momento sembrano essersi placate. Nei giorni scorsi il comitato aveva indirizzato una lettera al sacerdote della Chiesa Don Giuseppe Cacciatore, a tutti i parroci della Diocesi di Trapani e alla comunità per rispondere alla nota inviata da Monsignor Micciché il 25 novembre scorso nella quale il prelado specificava: «Mi duole sapere non sereni a motivo di alcune scelte pastorali che, insieme ai sacerdoti parroci, abbiamo preso in

tutta coscienza per servire al meglio la causa del Vangelo» e ribadiva di non voler «penalizzare in alcun modo la comunità o negare il servizio della Parola e dell'Eucarestia». Nella sua replica il Comitato ha invece ricordato che la «Parrocchia, declassata dal vescovo a semplice cappella, non è una realtà estemporanea ma piuttosto il frutto di un duro lavoro, durato quasi un quarto di secolo, di dedizione, amore, sacrifici di tantissimi laici in collaborazione con i parroci che si sono succeduti in questo lungo periodo». Un luogo di unità e di conforto per tanti fedeli «voluto da Monsignor Romano e benedetto da Monsignor Amoroso» che oggi, secondo i residenti, viene «mortificato e umiliato nella sua essenza più intima». L'ultima missiva del Vescovo aveva quindi acuito le preoccupazioni espresse dal comitato rafforzando i timori che la riduzione delle attività parrocchiali fosse il preludio alla



chiusura definitiva della Chiesa «come del resto è già avvenuto, secondo le motivazioni più varie, con le altre storiche realtà parrocchiali del centro antico». Le tensioni delle ultime settimane, manifesta-

te in più occasioni dai fedeli, erano sfociate nelle due lettere indirizzate in precedenza al vescovo per chiedere un incontro e avere «conferma delle promesse fatte un anno prima dal vicario generale, don Liborio Palmeri, per il mantenimento dei presupposti essenziali alla vita parrocchiale: la presenza costante del parroco fra i fedeli, un consiglio pastorale e degli affari economici in grado di operare in collaborazione con il parroco e un servizio più costante della Parola e dell'Eucarestia sia durante la settimana che la domenica». La protesta si era quindi concretizzata in una pacifica riunione di preghiera organizzata per celebrare la Novena dell'Immacolata nel piazzale antistante la Chiesa. Quando i fedeli si sono recati all'incontro per recitare nel piazzale la solita novena, infatti, hanno trovato la Chiesa aperta e hanno accettato d'entrare per la messa concelebrata, per la prima volta, da Don Fabio e Don Giuseppe. In questa occasione Don Fabio aveva dichiarato che dopo un suo colloquio con Mons. Micciché aveva ottenuto che la parrocchia di Sasi non sarebbe stata più soppressa. C'è voluto però ancora

ancora un giorno di chiarimenti e un ulteriore incontro di Don Giuseppe con Mons. Micciché per averne finalmente la conferma ufficiale. Nel clima di euforia generale è stata anche confermata la costituzione del consiglio pastorale e degli affari economici e il ripristino di tutte le attività parrocchiali. Il comitato ha voluto ringraziare Mons. Micciché e Padre Cacciatore per la sensibilità e l'apertura ed ha dichiarato che il gruppo «non si scioglierà ma rimarrà a presidio e a tutela dei propri principi fondanti» e delle promesse ricevute. I fedeli intanto restano in attesa che il quartiere di Sasi, nato dopo il terremoto '68, venga dotato di una Chiesa - prevista nel progetto originario della ricostruzione ma mai realizzata - che svolga sempre meglio il suo ruolo di punto di riferimento sociale e di aggregazione del quale la comunità ha un enorme bisogno. (ll)

F.LLI TRANTAR S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626
 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA  AgipFuel **SALEMI**
 Tel. 0924.68533
 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

La protesta dei residenti

Da due anni è sceso il buio nella via Chinnici

Cinque famiglie in via Rocco Chinnici da due anni si trovano senza un impianto d'illuminazione esterna funzionante. La strada, infatti, è immersa nel buio e i residenti per avere una parvenza di luce sono stati costretti a collegare alcune lampadine fuori dalle proprie abitazioni. Il problema è sorto con la costruzione dell'attuale Centro sociale Kim. Due anni fa, quando sono cominciati i lavori per la costruzione dell'edificio, è stata tagliata la luce dei quattro lampioni della strada, che si trova subito dopo il nuovo cine-teatro. L'impresa edile, dopo alcune lamentele degli abitanti, si era impegnata a sistemare la linea elettrica dei pali e a rialacciare la corrente. Ma il mancato mantenimento della promessa ha provocato non pochi disagi per i residenti della zona, esasperati dalla situazione. "Abbiamo il terrore di andare a buttare la spazzatura di sera - ha precisato la signora Carbonello - in più una nostra vicina è una persona anziana e io ho due bambini e ho paura che possa accadere qualcosa". Un'angoscia che nasce anche dal fatto che, di sera come di mattina, in quella via le macchine passano ad una velocità molto alta e il rischio aumenta quando nel centro Kim vengono organizzati degli eventi e sul quel tragitto circolano molte auto. L'unica fonte luminosa è data dalle luci del centro sociale, che illuminano la via molto fiocamente. Il Comune è stato messo a conoscenza del problema ma, dopo aver fatto scaricarne l'assistenza all'azienda di costruzione e nonostante la loro dichiarata premura di occuparsi della risoluzione di questo inconveniente, ancora niente si è mosso. Se non saranno presi dei provvedimenti le famiglie minacciano di affidare il caso ad un avvocato. I residenti chiedono che sia installato provvisoriamente un faro che consenta loro di avere un minimo di luce sperando naturalmente in un rapido riallaccio dell'energia elettrica lungo la via.



organizzati degli eventi e sul quel tragitto circolano molte auto. L'unica fonte luminosa è data dalle luci del centro sociale, che illuminano la via molto fiocamente. Il Comune è stato messo a conoscenza del problema ma, dopo aver fatto scaricarne l'assistenza all'azienda di costruzione e nonostante la loro dichiarata premura di occuparsi della risoluzione di questo inconveniente, ancora niente si è mosso. Se non saranno presi dei provvedimenti le famiglie minacciano di affidare il caso ad un avvocato. I residenti chiedono che sia installato provvisoriamente un faro che consenta loro di avere un minimo di luce sperando naturalmente in un rapido riallaccio dell'energia elettrica lungo la via.

Emanuela Romano

E le pale eoliche continuano a girare

Da tanti anni le varie amministrazioni che si sono succedute alla guida del Comune hanno difeso le ridenti colline di Salemi da ogni attacco di ruspe e cemento armato, si sono battute perché potessero mantenere integri i loro splendidi colori e la lussureggiante vegetazione, vera e naturale espressione della flora mediterranea. Ma la nuova gestione comunale, con a capo Vittorio Sgarbi, si trova improvvisamente davanti ad un altro problema, quello di sentirsi circondata da una selva di grandi eliche rotanti su enormi pali, che danno un'immagine spettrale a quello che era una volta un meraviglioso paesaggio, di cui andare fieri. Il sindaco Sgarbi ha preso una ferma posizione in questa sua lotta contro l'eolico, e buona parte della cittadinanza ne apprezza le iniziative. "Striscia la notizia" gli è venuta incontro mandando in onda recentemente un servizio sull'argomento, e il critico d'arte, intervistato proprio ai piedi di uno di questi giganti di cemento, ne ha evidenziata la bruttura ed ha ribadito la sua ferma volontà di continuare a lottare contro la mafia dei pali eolici. (gl)

Sponsor e contributi per le manifestazioni locali

Il Vice sindaco Antonella Favuzza comunica alla cittadinanza che gli eventi culturali tenutisi nei mesi di ottobre (Festival Cinema religioso) e novembre (Cinema della Cultura Ebraica), sono stati realizzati grazie al contributo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali della Regione Sicilia e di diversi sponsor privati. Presto sarà reso noto il calendario degli eventi natalizi: a tal proposito l'assessore al Decoro Urbano Antonina Grillo ringrazia il Vivaio del Belice di Salvatore Caradonna per aver donato e allestito il giardino del Castello con stelle di Natale, e per aver offerto le piante che decorano le piantane collocate lungo le vie del centro storico. Il sindaco Vittorio Sgarbi e l'Amministrazione Comunale augurano Buon Natale a tutta la cittadinanza.

I quattro piani dell'ospedale verranno rivoluzionati

Lavori al «Vittorio Emanuele III»

Si verificheranno disagi nelle prossime settimane all'ospedale «Vittorio Emanuele III» a causa del momentaneo trasferimento di alcuni reparti all'interno del nosocomio. Sono iniziati in questi giorni presso il Presidio Ospedaliero i lavori di completamento dell'impiantistica, che interesseranno i primi quattro piani dell'ospedale, vale a dire il vano scala dell'ala nord e i locali dei reparti attigui. La durata dei lavori è calcolata in circa tre settimane per ciascun piano e comporterà dei trasferimenti e degli spostamenti anche all'interno degli stessi reparti. L'Azienda provinciale sanitaria assicura che i necessari livelli di igiene e di sicurezza a pazienti, operatori sanitari e a quanti per qualsiasi motivo accedono al nosocomio, continueranno a essere garantiti. Per consentire l'espletamento dei lavori ed evitare che siano di intralcio alle attività ospedaliere, la direzione sanitaria, di intesa con i responsabili delle varie Unità Operative, ha predisposto infatti la progressiva chiusura temporanea dei locali dei reparti che si trovano nei corpi nord e centrale e adiacenti alla scala nord del presidio, spostandoli in base alle esigenze in piani diversi. Il programma operativo è stato predisposto dall'Asp per cercare di ridurre al minimo i disagi agli utenti e per informarli delle nuove disposizioni. Ecco le variazioni previste: l'Unità operativa di Ortopedia di degenza e il Day Service di Chirurgia saranno sistemati al secondo piano dell'ospedale, la sala gessi verrà tra-



sferita nei locali dell'ex sala-parto di Ginecologia che è già stata attrezzata per quest'uso (sempre al secondo piano); inoltre l'Unità operativa di Medicina che si trova al terzo piano sarà spostata negli attuali locali dell'Unità operativa di Urologia mentre l'Unità operativa di Urologia, insieme all'Unità operativa di Otorino, occuperanno il terzo piano del corpo centrale; la sala mediche di Urologia verrà sistemata nell'attuale stanza di endoscopia attigua al reparto mentre l'endoscopia viene trasferita al secondo piano, nei locali adibiti ad ambulatorio. Il direttore sanitario del presidio ospedaliero «Vittorio Emanuele III», la dottoressa Maria Carmela Riggio, nell'esprimere in anticipo le proprie scuse «all'utenza per gli eventuali inconvenienti che potranno verificarsi durante lo svolgimento dei lavori» ha comunque assicurato «che sarà fatto tutto il possibile per alleviare i disagi che dovessero manifestarsi». (el)

I.CO.S.E.M. S.r.l. INGEGNERIA CIVILE - Edilizia privata, Demolizioni e ricostruzioni, Ristrutturazioni, Sondaggi geognostici, Tiranti, Pali e Micropali

Via Macello c/da Cuba 91018 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924/982900 www.icosem.it icosem@icosem.it Attestazione SOA n. 1837/4101 Sistema di qualità UNI EN ISO 9001/2000 Certificato n. IT 05/0022

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE. Salemi, Calatafimi, Gibellina, Partanna, Santa Ninfa, Vita. Lists various shops and businesses in these locations.

Calzature di prestigiose firme. Corona's, Zen, A.M. Shoes, Di Arese, Dino Bigioni, Gian Marco Venturi.

Le Gemelle di Stefano Anna Maria. Coiffeur - estetica. Via A. Favara, 109 - SALEMI (TP) Tel. 0924.983233

energy chicco italbaby. PROMOZIONE NATALIZIA SU ABBIGLIAMENTO CALZATURE E SETTORE CULLE. ANTARES Via Lo Presti, 203 SALEMI (TP) Tel. 0924.64518

NOLEGGIO AUTO - MOTO - FURGONI - AUTO DA CERIMONIA - SERVIZIO TAXI. Autonoleggio del Golfo. Via San Paolo della Croce, 33 Castellammare del Golfo. E-mail: autonoleggiodelgolfo@libero.it

CENTRO REVISIONE MARCHESI. C/da Vignagrande SALEMI Tel. 0924.64209 / 529037 Fax. 0924.64942 VENDITA ASSISTENZA & AUTONOLEGGIO



CONTE DI SALEMI
SALEMI
INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
azienda agricola Terre di Salemi

Sapienza antica in veste nuova
Da un territorio unico un vino di antiche origini
che esprime conoscenza, storia e amore per la terra

AZIENDA AGRICOLA
Terre di Salemi
STORIE DI VINO

Contrada Fiumelungo - Salemi (TP) - Tel. 0924 64373 - Fax 0924 983899 - terredisalemi@virgilio.it

NUOVA GESTIONE

Erboristeria

di Wenanta

CURA IL TUO BENESSERE CON LA NATURA

- Integratori
- Infusi e tisane
- Colori per capelli alle erbe
- Cosmetici e profumi

SALEMI via Amendola, 34 - Tel. 3279522986

BARCOLLANDO RISTOBAR
di Giuseppe Giacalone

Aperto tutti i giorni a pranzo
e a cena su prenotazione

BARCOLLANDO RISTOBAR
di Giuseppe Giacalone
CUCINA CASARECCIA

S.S. 119 Km 43,700 - SANTA NINFA Cell. 347.6285193

Via Marsala, 18/20 SALEMI (TP) Tel. 0924 982589

Panificio S. Giuseppe

**Tavola calda su prenotazione
e tutte le sere pizza calda**

SO.VI.srl
TEL. FAX 0924 60032 - CELL. 333 6514097
MATERIALE EDILE

TUTTO PER L'EDILIZIA

Via F. sco Crispi n° 37/39 SANTA NINFA
Tel/Fax 0924 60032 Cell. 333 65 14097
E-mail: sovisrl@libero.it

- PIETRA DI RIVESTIMENTO
- PANNELLI COIBENTATI
- ARREDO GIARDINO
- CERAMICHE
- BARBECUE
- CAMINI

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA MT 18

PAGE AUTOMOBILI
 CALATAFIMI SEGESTA Tel. 0924.951243
 C/da Ponte Patti Cell. 368689829

AUGURI DI BUONE FESTE

PERUZZA
 Oleificio Peruzza S.r.l.
 WWW.Peruzzaolio.com - CASTELVETRANO

Il gusto autentico della Valle del Belice

- Oleificio
- Olive da mensa
- Olio extra vergine d'oliva

Lo.Vi.Ma.s.r.l. C/da Bovarella SALEMI
 Tel/Fax 0924.69597 Cell. 337896216
Josè Loiacono
Ed è subito un'altra casa
 Infissi esterni in legno, alluminio e PVC

SILVELOX LA PORTA PER ECCELLENZA
FerreroLegno porte protagoniste
LUALDI FORTE
RINTAL Scale e Parquet

Porte per garage
 Porte blindate
 Porte interne

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno **CENTRO** Elettrodomestici da incasso

www.centroferramenta.tp.it info@centroferramenta.tp.it

FERRAMENTA

OFFERTE VALIDE FINO AL 10/01/2010

€ 423,00 € 275,00 € 112,00 € 73,00 € 158,00 € 25,00 € 22,00 € 35,00 € 26,00 € 13,50 € 130,00 € 550,00 € 630,00 € 245,00 € 189,00

CENTRO FERRAMENTA - S.S. 188 Km 49,500 - Tel/Fax 0924 62330 - 91029 SANTA NINFA

Ceramiche and Maior

CALATAFIMI SEGESTA
 Via Roma, 34
 Tel. 333 2187158 - 3334766611
 E-mail: ceramichemaior@libero.it
 www.sicilianet.net/ceramichemaior

- Bomboniere
- Piastrelle per rivestimenti
- Articoli pubblicitari e di arredamento
- Idee regalo
- Liste nozze

Regala per regalarti
 Per i tuoi regali di Natale, acquista per un valore minimo di € 99,00 entro il 31 dicembre 2009 (Solo articoli in pronta consegna)

Riceverai
 Un buono sconto del 10% da **REGALARTI**, dal primo febbraio al 31 marzo 2010 (Anche articoli su commissione) con una spesa minima di € 49,00

Ma non solo
 Venendoci a trovare periodicamente **FANTASTICHE NOVITA'**

Dal 14 dicembre e per tutto il periodo natalizio aperti anche la domenica

IMCO WATERLESS

Per informazioni, assistenza o una dimostrazione gratuita:
 Sig.ra Calamusa Francesca
 Tel. 0924.950284
 Wind 3289578423
 Tim 3334853766

con finanziamento CARIFIN ITALIA S.p.A.

Imco Fisioerelax

additivati Ultra-Fresh

Polilatex e Antishock LR sono:

- FUNGOSTATICI
- BATTERIOSTATICI
- ANTIACARO
- assolutamente inerti atossici - anallergici

"La Massara"
 Ristorante-Pizzeria
 Gibellina (Tp)

"LA TOMBOLA"
 27 DICEMBRE 2009
 6 GENNAIO 2010

Capodanno 2009/10
Gran Cenone
 Musica dal vivo e serata danzante con i **Black And White**

Via Vesovi Siciliani 91024 Gibellina (TP)
 Info e prenotazioni Tel. 092467661
 Cell. 3289585121 - 333 1858124 - 339 2508488

SNACK di **PIZZA**
 Aguanno Filippo

Via Piersanti Mattarella, 15
 91018 - SALEMI (TP)
 Cell. 3395309207

Nuova apertura

PIZZA D'ASPORTO
ROSTICCERIA
SPECIALITA'
CALZONI FARCITI

Consegna a domicilio

MAZARESE
 Giovanni S.r.l.
 C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale - VITA
 Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669 E-mail: vitomazarese@hotmail.it

Dal 1969 a servizio della clientela
Tutto per l'edilizia

CERAMICHE - ARREDO BAGNO RUBINETTERIE
 SANITARI - CAMINI - PARQUET - SERVIZI GRU

TERMOCAMINI AD ARIA E AD ACQUA
 Ideali per il riscaldamento domestico

Ferma presa di posizione contro il «decreto Ronchi». Approvato assestamento al bilancio. Puntualizzazioni sulla «ricostruzione»

L'acqua è di tutti Il consiglio: «No ai privati»



Aspettando Alessandro Cecchi Paone

Per un fotografo che se ne va c'è un giornalista in arrivo. Il sindaco Vittorio Sgarbi ha annunciato che Alessandro Cecchi Paone sarà il nuovo assessore della giunta cittadina. L'autore e conduttore di programmi di approfondimento e divulgazione scientifica prenderà il posto di Oliviero Toscani. Il pubblicitario milanese, infatti, nonostante l'invio di una lettera al quotidiano "la Repubblica" con cui annunciava nel settembre scorso l'intenzione di dimettersi, decisione poi ribadita in altre interviste successive, non aveva mai presentato una formale rinuncia. La vicenda, dopo l'ultima apparizione di Toscani in ottobre ad un incontro con i cittadini nell'auditorium di San Giovanni nel corso del quale aveva ribadito di volere andarsene, era rimasta in sospeso in assenza dell'atto ufficiale, la formalizzazione delle dimissioni, necessaria per sancire la fine dell'esperienza del fotografo nel comune belicino. Da allora Toscani non si è più visto in città mentre i ragazzi dell'assessorato alla Creatività nelle ultime settimane hanno lasciato i locali loro assegnati all'interno del Castello normanno svevo. Gruppo prontamente sostituito dai giovani del "Laboratorio" di Vittorio Sgarbi, dieci volontari fra i 18 e i 27 anni, che si occupano, fra le altre cose, di curare l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali. Un avvicendamento che più delle contraddittorie dichiarazioni verbali degli ultimi mesi ha preannunciato la decisione presa dal critico d'arte con lo scioglimento delle riserve e l'indicazione in seno all'esecutivo di Cecchi Paone al quale sono state affi-



date le deleghe alla Comunicazione, Creatività e Diritti Umani, ricoperte fino a pochi giorni fa dall'ex assessore Toscani. Il sindaco Sgarbi ha spiegato così la designazione: "Ho parlato con Cecchi Paone e mi sono convinto di questa scelta per l'entusiasmo con il quale ha accolto la proposta. Mi ha detto che ci metterà passione e impegno, garantendo una presenza costante a Salemi. La sua presenza dimostra che il progetto di rinascita della città continua e si arricchisce di nuovi stimoli. E' certo che io resterò a Salemi fino alla fine del mandato, assieme a tutti i miei collaboratori che stanno conducendo un grande lavoro di promozione non solo in Italia, ma in tutto il mondo". Intanto in attesa dell'arrivo in città di Alessandro Cecchi Paone per l'accettazione dell'incarico val la pena di ricordare alcuni trascorsi, a dire il vero piuttosto burrascosi, fra il giornalista e il critico d'arte. Memorabile ad esempio la lite a sfondo clericale intercorsa fra i due sul palcoscenico di "Markette", il talk show condotto dall'irriverente Piero Chiambretti su La7. Un primo scontro che risale a un paio di anni fa e al quale ne sono seguiti altri nel corso del tempo. Sulla base di queste premesse la scelta di Sgarbi di nominarlo assessore alla Creatività in effetti ha sorpreso molti. E qui la domanda sorge spontanea: riusciranno i due contendenti a superare la diversità di visioni degli ultimi anni per collaborare "pacificamente" nella gestione amministrativa della città o al primo contrasto riaffioreranno di nuovo le vecchie incomprensioni? Per il momento ogni risposta è rimandata ai prossimi mesi.

Consiglio comunale che ha preso atto della riduzione da 50 a 38 milioni di euro delle somme erogate dallo Stato per il terremoto del 1968 a tutti i comuni della valle del Belice. La cifra in questione è la terza frazione dei fondi che lo Stato ha concesso in base alla legge 296 del 2006 che stabiliva con decreto dell'allora Governo Prodi lo stanziamento ai fini della ricostruzione di 100 milioni per tutta la zona del Belice da ripartire nel corso dei tre anni successivi in quote annuali di 20, 30 e 50 milioni di euro. Il massimo consenso civico ha così modificato una precedente delibera del 2007, approvata sulla base di alcuni decreti ministeriali che permettevano, su indicazione dei singoli Consigli comunali, di utilizzare per il ripristino di opere pubbliche parte dei finanziamenti stanziati dal Governo nazionale ai fini della ricostruzione per l'edilizia privata. In quell'occasione il Consiglio si era espresso favorevolmente, considerata la grande carenza di interventi per opere pubbliche, decidendo di modificare la destinazione di una parte di queste somme. Il Consiglio aveva infatti stabilito di utilizzare il 20 per cento dei fondi statali concessi per la ricostruzione alla riqualificazione e al ripristino di opere pubbliche continuando a destinare l'80 per cento ai contributi per la ricostruzione delle abitazioni private distrutte dal sisma del 1968. Con la riduzione dell'ultima frazione dei fondi statali da 50 a 38 milioni per l'anno 2009 per effetto della modifica decisa dal Parlamento è stato quindi necessario rimodulare le somme in base ai nuovi parametri. Il Consiglio comunale ha quindi dovuto prendere atto di questa decurtazione: la quota di finanziamento spettante al Comune è infatti diminuita, passando dai 6 milioni 250 mila euro previsti in precedenza per Salemi ai 4 milioni e 871 euro erogati oggi dallo Stato. Sulla base di questa decurtazione, diversi esponenti del Consiglio, alla presenza della Giunta e del sindaco, hanno sottolineato la necessità di «una verifica sullo stato di fatto della ricostruzione nei comuni della Valle del Belice considerato che, molti tra questi, ancora oggi usufruiscono di finanziamenti dello Stato pur avendo di fatto completato la ricostruzione. Quindi sarebbe opportuno procedere a una revisione che stabilisca a quali centri spettano ancora degli stanziamenti». Nel corso della stessa seduta, inoltre, si è parlato anche della notizia, circolata da alcuni giorni, secondo cui l'amministrazione starebbe pensando di affidare degli incarichi ad esperti esterni per effettuare fra le altre cose degli studi di fattibilità nel centro storico, pagandoli con gli interessi maturati dai fondi della legge 120 del 1987 (legge che finanzia la ricostruzione ancora oggi). Sulla notizia numerosi consiglieri si sono dichiarati contrari e pronti a discutere il caso in aula alla presenza della Giunta. «I finanziamenti di questa legge, in particolare quelli per cui non era prevista destinazione precisa - spiega infatti il capogruppo Udc Nino Ardagna - sono stati sempre vincolati con finalità individuate e compatibili dal Consiglio stesso. Si tratta di somme che devono essere utilizzate esclusivamente come uno strumento attivo di finanziamento per opere di riattamento, nel centro storico, altrimenti privo di interventi, e non per la remunerazione di consulenti esterni. Gli interessi maturati dai fondi si potrebbero invece accantonare ad esempio per la riqualificazione della rete fognaria o dell'illuminazione pubblica nel centro storico. Interventi che, una volta approvato il regolamento del progetto case a un euro, risulterebbero ancora più necessari».

Letizia Loiacono

Monologhi teatrali, convegni sul cinema e dibattiti politici hanno animato la rassegna

Festival della cultura ebraica e d'Israele

La nuova sfida lanciata dal sindaco Vittorio Sgarbi è di far diventare Salemi Capitale mondiale della cultura e dei diritti umani. Un intento perseguito anche attraverso manifestazioni di rilievo come il Festival della Cultura ebraica e d'Israele che si è svolto nelle giornate del 26, 27 e 28 novembre scorsi. Organizzata con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo la rassegna ha alternato monologhi teatrali e convegni sul cinema a dibattiti politici e dialoghi su letteratura e giornalismo. Ospiti della manifestazione il fondatore dell'associazione "Iniziativa per la Libertà d'Espressione" in Iran e membro del comitato esecutivo di Information Safety and Freedom, Amhad Rafat, il presidente dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia,

Daniele Nahum, il critico cinematografico italo-israeliano, Dan Muggia, Amir Seradhi, la Vicepresidente della Commissione Esteri alla Camera dei Deputati Fiamma Nirestein, lo scrittore Paolo Terni e l'artista Eugenio De Giorgi. Fra proiezioni cinematografiche, mostre, spettacoli teatrali e musicali, conferenze e riti religiosi il Festival ha reso omaggio a Salemi come luogo in cui sono sempre convissute diverse culture. Il paese in cui le vie sono scritte in molteplici lingue, in cui i tre quartieri cristiano, ebreo e arabo, sono sopravvissuti senza diventare ghetti, ha

visto così rivivere la cultura ebraica. "Salemi è un paese in cui si dice di no al razzismo - hanno aggiunto diversi relatori nel corso degli incontri - . Un paese che ha abbandonato le armi per passare alle parole, mai sprecate, e usate per portare solidarietà agli studenti iraniani che lottano quotidianamente per la democrazia e la libertà, valori per i quali continueranno a manifestare nei prossimi giorni in Iran". È proprio a loro, agli studenti di Teheran, arrestati e chiusi in carcere o violentati psicologicamente e fisicamente e talvolta uccisi solo per aver osato rivendicare i propri diritti, è

stata dedicata una via adiacente al castello. Come Nora, uccisa nel corso di una manifestazione e oggi simbolo della lotta per i diritti umani, forse anche per quel suo nome che in ebraico significa voce, la voce di un paese in cui non si cerca di risolvere il problema, ma in cui si cerca di ucciderlo. E ogni qual volta qualche città mostra la sua solidarietà agli studenti iraniani in quelle carceri tetre e macabre le violenze per quattro giorni cessano di esistere. È un dialogo d'apertura quello di Salemi per testimoniare la potenza della tolleranza e della civiltà. Ed è stato l'emozionante

monologo "Yossl Rakover si rivolge a Dio", scritto da Kolitz Zvi e portato in scena da Vittorio Sgarbi, ad inaugurare il festival. Un monologo ricco di pathos in cui si evince la sofferenza di un popolo martirizzato da un'arrogante dittatura ma estremamente forte come si è intravisto nel film "Valzer con Bashir" proiettato al Centro Kim o ancora nella lectio magistralis sulla cultura ebraica affidata alla professoressa Luciana Pepi. A chiudere l'evento l'inaugurazione di una mostra di alcune opere sconosciute e rare di Amedeo Modigliani di cui, con l'universale grandezza, si vogliono ricordare le origini ebraiche.

F.eca Agostina Marchese

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazione@infobelice.it

Forno a legna
di
Cucchiara Giuseppina Rina
via A. Favara, 161/D - SALEMI
Cell. 3391674840
3335695899

La Spiga

PANE CASERECCIO A LIEVITAZIONE NATURALE SPECIALITA' CANNALICCHI, TETU' E TARALLI

FASHION BAR

Tel. 3346197517
3349896156

Via
San Leonardo, 120
SALEMI

ANTA s.a.s

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

GS

di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

Studio fotografico Schirmenti
Piazza Alicia n.3 Salemi (TP)

Per appuntamenti contattare:
tel. 091545146
cell. 3284035892-3207449835

Al castello tanti esperti del settore e visitatori appassionati

Bonsai e Suiseki in mostra

Buona affluenza di visitatori per la seconda edizione della mostra del Bonsai e Suiseki, organizzata dalla Pro Loco locale in collaborazione con il Comune, la Provincia di Trapani, l'Ars e la Fondazione «Federico II». Ospitata nelle suggestive sale del Castello Normanno-Svevo fra i quadri del pittore italiano Lino Frongia e del tedesco Klaus Mehrkens, l'esposizione e del concorso hanno richiamato i migliori cultori dell'antica arte del bonsai provenienti da Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia con i loro piccoli «capolavori» naturali. A giudicare le piante una giuria composta dagli esperti del settore Massimo Bandera da Torino e Gennaro Manzone da Napoli. Ad aggiudicarsi il primo premio Franco Giammona di Rocca Palumba (Pa) con un Quercus Suber. Seconda posizione per Luca Bragazzi di Bari con un Ginepro Taiwanese seguito dal terzo classificato, il mazarese Paolo Licari, con un Lentisco. Nel corso della manifestazione sono stati assegnati anche altri premi messi in palio dall'Ars, dalla Provincia Regionale di Trapani, dal Comune di Salemi, dal sindaco Vittorio Sgarbi, dall'Unpli Trapani e dalla Pro Loco. A tutti i partecipanti è stato consegna-



to un attestato di partecipazione a firma del Sindaco della città ospitante e dell'associazione organizzatrice. Nelle giornate del 14 e 15 novembre scorsi, inoltre, è stato possibile assistere ad una dimostrazione in simultanea di tecnica bonsai mentre all'interno della mostra, in una sala del castello,

veniva allestito lo spazio espositivo «Gocce di Sicilia», al quale hanno partecipato alcuni artigiani della provincia di Trapani. Fra gli intervenuti, da segnalare la presenza del consigliere Nazionale dell'UBI (Unione Bonsaisti Italiani), Emilio Capozza, che ha preso parte con entusiasmo ad entrambe le giornate. «Siamo soddisfatti per la riuscita dell'evento - ha commentato al termine della mostra il presidente della Pro Loco Giuseppe Pecorella -. Un ringraziamento va a tutti i giovani dei vari anni del servizio civile che, con grande serietà, professionalità e competenza, si sono assunti l'onere e l'onore di organizzare la manifestazione nel miglior modo possibile, ricevendo da parte di tutti gli ospiti complimenti per la serietà e l'abilità dimostrate».

Maria Cristina Drago

Iniziato al liceo «Francesco D'Aguiro» il corso di Giornalismo

L'informazione a portata di banco



Avvicinare i più giovani al mondo dell'informazione e ai meccanismi che si celano dietro l'impostazione di un quotidiano, un telegiornale o un notiziario radiofonico. E' l'obiettivo del corso di giornalismo promosso e realizzato dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Francesco D'Aguiro» e rivolto agli studenti con l'intento di valorizzare coloro che abbiano voglia di scoprire e coltivare la passione per la scrittura. Quarantacinque i ragazzi che hanno aderito al progetto, partito in questi giorni, e che in questi mesi proveranno a cimentarsi nel ruolo di reporter in erba, confezionando articoli d'attualità, cronaca, sport e cultura locali (ne troverete alcuni già in questo numero). I partecipanti alterneranno l'esperienza diretta nella redazione del periodico «Belice c'è» alle nozioni teoriche sulle regole e i criteri da seguire nella ricerca delle notizie e nella stesura degli articoli a seconda del genere trattato di volta in volta. Le lezioni, affidate ai giornalisti Letizia Loiacono e Vincenzo Di Stefano, affronteranno vari temi: dai criteri che influiscono sulla scelta delle notizie alle diverse tipologie di articoli, dalle differenze fra genere scritto, televisivo, radiofonico e multimediale all'etica e alla deontologia giornalistica. A Giovanni Loiacono, esperto vignettista e collaboratore di lunga data per giornali e riviste locali, spetterà invece il compito di tenere un incontro su satira, umorismo, anagrammi e giochi di parole. Un supporto essenziale è offerto anche dal professore Gaspare

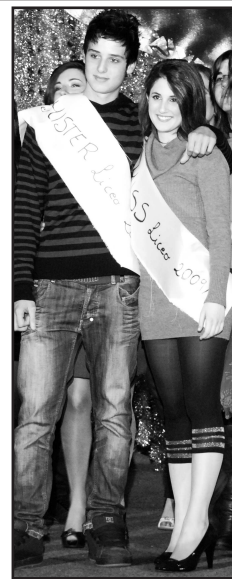
Baudanza che, in qualità di tutor, insieme ai docenti del progetto seguirà gli studenti per tutta la durata del corso. «Lo scopo - spiegano gli insegnanti - è fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a comprendere e interpretare la realtà di oggi, fortemente pervasa dalla comunicazione scritta, radiofonica, televisiva, on-line e dalla commissione fra tecnologie multimediali che si intrecciano in maniera complessa per fornire agli utenti informazioni ogni giorno più articolate. Se gli studenti che usciranno dal corso diventeranno dei lettori, ascoltatori o telespettatori più attenti, critici e consapevoli nel discernere la cronaca dal commento, i fatti dalle opinioni, uno stile rigoroso e asciutto da uno retorico ed enfatico, se in breve saranno in grado di riconoscere la notizia nella sua essenza dalle valutazioni personali ad essa collegate, potremo dire di aver fatto un buon lavoro». Soddisfatta per l'avvio delle lezioni anche il dirigente scolastico Caterina Mulè che ha sposato il progetto con convinzione. «Il corso di giornalismo - ha infatti precisato - è un'ulteriore conferma dell'alto livello della formazione offerta dall'Istituto nel quadro di un servizio scolastico sempre più moderno e al passo con i tempi. Ed è innegabile che l'universo dell'informazione rappresenti un aspetto non trascurabile della società di oggi che anche le istituzioni scolastiche sono tenute ad affrontare da un punto di vista educativo». (Nella foto alcuni studenti con i docenti del corso).

Fra sketch, esibizioni e defilé i ragazzi hanno dato spettacolo

Il «D'Aguiro» sfila al Palasport



Liceali modelli per una notte presso il palazzetto dello sport "Maurizio Cavarretta". Per il tredicesimo defilé di moda dal titolo "Noi tra palco e realtà", organizzato dai maturandi del liceo classico "F. D'Aguiro", gli studenti, è il caso di dirlo, hanno davvero dato spettacolo. La manifestazione, organizzata in maniera impeccabile, ha incontrato il gradimento del pubblico, accorso numeroso per lo spettacolo messo in piedi, con maestria e abilità da conduttori «navigati», dai ragazzi dell'istituto. A dare un tono particolare alla serata senza dubbio la scenografia che raffigurava da un lato Dante Alighieri e dall'altro Charlie Chaplin, dalla quale si poteva evincere il tema fondamentale della sfilata e in particolare la contrapposizione fra la vita quotidiana e il mondo dello spettacolo. La manifestazione si è aperta con l'esibizione dei ragazzi, accompagnati dalle allieve della scuola di danza "Hdemia danzArkè", impegnati in un balletto coinvolgente. Alcuni liceali si sono



improvvisati cantanti, ballerini, altri ancora modelli, sfilando con gli abiti gentilmente concessi da alcuni negozi e indossando mise casual, sportive, fino ad arrivare agli attempatissimi abiti da sposa. A divertire i presenti anche la doppia intervista in stile "le Iene" con protagoniste le professoressa Angela Gaudino e Antonella Cammarata che si sono prestate con molta ironia a rispondere alle domande più "scottanti" degli studenti. La serata ha avuto un grande successo ed è terminata con la consueta elezione dei più belli della scuola. La nuova Miss liceo è Marzia Gandolfo mentre fra i ragazzi il Mister liceo 2009 è Roberto Maniaci. Quando le luci si sono spente, dopo fotografie, abbracci e lacrime di gioia, la "realtà" ha ripreso il sopravvento e tutto è tornato alla vita di ogni giorno. (Nella foto in alto gli studenti del liceo con alcuni docenti. A lato mister e miss liceo 2009).

Francesca Catalanotto e Francesca Barbara

Il prestigioso riconoscimento ottenuto già nel 1984

Angela Maniscalco alfiere del lavoro

Nel numero precedente abbiamo dato notizia della nomina ad alfiere del lavoro 2009 di Cristina Noto, diplomata di recente al Liceo D'Aguiro. La nostra concittadina è stata premiata dal capo dello Stato Giorgio Napolitano insieme ad altri venticinque colleghi provenienti da tutte le Regioni d'Italia nella cerimonia trasmessa in diretta su Raiuno. Pensavamo si trattasse della prima studentessa salemmitana a ricevere un riconoscimento così prestigioso ma alcuni giorni fa abbiamo avuto una gradita sorpresa. Anche Angela Maniscalco, laureata in Filosofia e attualmente docente di materie filosofiche e pedagogiche presso il Liceo delle Scienze umane «Giovanni Gentile» di Castelvetrano, ha raggiunto questo apprezzabile traguardo nel 1984. Ex allieva del Liceo Classico cittadino, diretto in quell'anno dalla Preside Giuseppa Patanè-Remirez, la professoressa è stata insignita per meri-

to del titolo di alfiere del lavoro dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini. Un risultato importante raggiunto dall'ex studentessa grazie a una media dei voti impeccabile mantenuta nel corso della sua carriera scolastica al «D'Aguiro» e dopo aver conseguito la maturità con il punteggio massimo. La professoressa Maniscalco con «un pizzico di rinnovato orgoglio» si è quindi congratulata con la più giovane «collega» per il meritato riconoscimento e le ha rivolto i migliori auguri per un futuro pieno di ulteriori successi e gratificazioni. Da parte nostra restiamo in attesa del prossimo alfiere del lavoro che speriamo andrà ad arricchire il già più che



soddisfacente «carniere» della città. (Nella foto la consegna del riconoscimento). (Il)

Padre Renda e l'arciprete Cipri ospiti della Fidapa

Riflessioni sul Natale

Presso l'Hotel Villa Mokarta, durante l'assemblea di dicembre, la Presidente Paola Lo Grasso e le socie dell'Associazione Fidapa hanno invitato, per un momento di ascolto sul Santo Natale, Padre Marco Renda e l'arciprete Padre Salvatore Cipri. Padre Renda ha trattato il tema del Natale secondo i vari aspetti descritti nei Vangeli apocrifi e nel Vangelo di Luca, mentre il nostro Arciprete ci ha dato modo di riflettere e meditare su questo evento speciale per la vita dei cristiani: Natale come buona notizia, messaggio di ottimi-



simo e di speranza. Ancora oggi il Natale viene narrato attraverso la rappresentazione della Natività,

sotto forma di "presepio", il che fa sembrare quest'avvenimento più familiare e umano, rendendo meno oscuro il Mistero di Dio che si fa uomo, ma sollecitandone nel contempo gli aspetti trascendenti quali la divinità del Bambino e la verginità di Maria. La presidente, Paola Lo Grasso, il suo direttivo e le socie della sezione di Salemi porgono a tutti i lettori di "Belice c'è" e alle loro famiglie i migliori auguri per un Natale, e non solo, di fraternità e speranza. (Nella foto don Marco Renda e Paola Lo Grasso) Tiziana Ardagna

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazione@infobelice.it

SCUOLA DI MUSICA

BANDA MUSICALE VINCENZO BELLINI

Iscrizione gratuita

Piccoli Musicisti crescono

...e se son note suoneranno!

Flauto, Clarinetto, Tromba, Sax, Trombone, Corno, Basso Tuba, Percussioni, Chitarra e Pianoforte

Info:

Tel. 3933193952

bandamusicalesalemi@gmail.com

CITTA' DI SALEMI

«E' stato un momento bello, raro e prezioso» afferma l'arciprete Cipri

Dedicazione del nuovo altare della chiesa Madre

Cinque dicembre 2009: la Chiesa del Collegio di Salemi, oggi Chiesa Madre, si arricchisce di un nuovo altare, in sostituzione di quello mobile, spoglio e provvisorio, che era stato utilizzato dopo la riforma voluta dal Concilio Vaticano II°. Trattasi di una splendida opera, realizzata da veri artisti che hanno trasformato in realtà l'idea del nostro Arciprete don Salvatore Cipri. Sono in pietra campanedda, la pietra di Salemi, che assieme alla sua resistenza e duttilità, offre il suo colore dolcemente mielato, i quattro pilastri angolari arricchiti da festoni di fiori e frutta realizzati con vera arte dal nostro concittadino Nino Scalisi, valente scultore, le cui numerose opere destano ammirazione in chi visita la sua mostra permanente in via dei Mille. La pietra campanedda mette in risalto e materializza il concetto base della Chiesa, che indica in Cristo la vera pietra, la grande e indistruttibile roccia fondamento di tutta l'umanità. Finemente incisi e sbalzati dalle abili mani degli argentieri Amato di Palermo, tutto attorno luccicano grandi pannelli d'argento: in essi sono rappresentati Cristo, nella sua forma di agnello sacrificale, dodici palme che ricordano gli Apostoli, e le immagini dell'Immacolata Concezione, veneratissima a Salemi, e di San Nicola, protettore della nostra città. Il tutto è sormontato dai seicento chili della grande lastra in pietra, destinata ad accogliere nel tempo il ripetersi del Sacrificio di Cristo nel mistero del Pane e del Vino che diventano cibo e bevanda di salvezza. La cerimonia di dedizione dell'altare, officiata dal Vescovo Monsignor Domenico Mogavero, è stata seguita da numerosissimi fedeli, che hanno assistito ad un rito che ormai raramente viene proposto, perché la costruzione di nuovi altari



da Cascia la Santa dell'impossibile. Il loro esempio e la loro presenza idealmente fisica accompagneranno da oggi ogni cerimonia religiosa. Con l'occasione è stato presentato l'ambone restaurato da Giusi Gisone. Il coro interparrocchiale diretto da Nino Gucciardi ha intonato canti e lodi accompagnate dal suono sempre fresco e vibrante dell'organo settecentesco. Allo stesso organo la sera prima, si è seduto il maestro Diego Cannizzaro, organista e maestro di cappella della Cattedrale di Cefalù, che ha tenuto un concerto nell'ambito della rassegna regionale "In tempore Organi". Sono stati eseguiti, fra gli applausi, brani di Scarlatti, Cimarosa, Altieri, Haydn e Mozart.

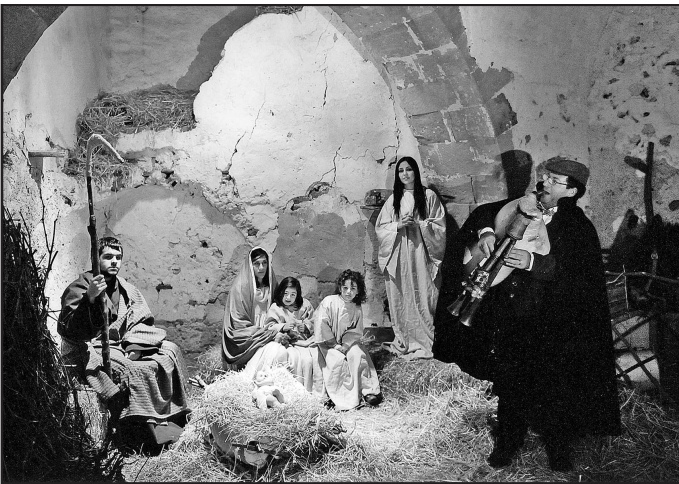
Giovanni Loiacono

non è cosa di tutti i giorni. Un momento d'intensa commozione è stato vissuto quando il Vescovo ha collocato in un'apposita nicchia davanti l'altare le reliquie di cinque Santi: Nicola di Bari nostro patrono, Pio da Pietrelcina il Santo delle Stimmate, Ignazio di Loyola fondatore dell'ordine dei Gesuiti, Tommaso Becket martire inglese e Rita



Dalla tradizionale rievocazione nel Centro storico all'originale versione in grotta

Il Natale rivive nei presepi



Torna anche quest'anno come protagonista indiscusso del Natale il tradizionale Presepe vivente. Dopo il grande successo delle precedenti edizioni il Comune, di concerto con la Pro Loco e in collaborazione con la Chiesa Madre, tutte le associazioni e le scuole cittadine, riproporrà la terza edizione della suggestiva manifestazione per le vie del Centro storico, in particolare nel quartiere «Rabato alto», nelle giornate del 26, 27 e 28 dicembre 2009. Un appuntamento che vedrà protagonisti, ancora una volta, mestieri antichi e scene di vita familiare per cercare di ricreare nel migliore dei modi la realtà del Natale che sta per arrivare. A tutti i visitatori del Presepe vivente la Pro loco chie-

derà inoltre di giudicare in veste di «giurati» i presepi realizzati all'interno dei negozi dai commercianti di Via Giovanni Amendola in occasione della prima edizione del concorso «Esposizione del più bel Presepe in vetrina». Il programma natalizio si concluderà nella giornata del 6 gennaio con la tradizionale «Fuga in Egitto» e con la «Calata dell'Angelo» secondo un percorso itinerante che abbraccerà gran parte del Centro storico. Se il presepe ricopre un posto particolare nel cuore di tanti fedeli e amanti del genere merita sicuramente una visita anche l'originale versione realizzata all'interno di una grotta da Francesco Maniscalco, 39 anni. «Per me rappresenta la venuta del Signore, un evento

importante per la mia vita - racconta il carpentiere con la predilezione nell'esecuzione di oggetti decorativi - ed è da questa passione e da un fervente richiamo alla fede che è nata l'idea di realizzarlo». Già autore di un'insolita cena di San Giuseppe, quest'anno Francesco si è dedicato alla costruzione del presepe che ha richiesto quindici giorni per completarlo. Con un risultato finale di straordinaria bellezza, la cui originalità sta tutta nell'utilizzo dei materiali, nel luogo, nella Natività e nelle raffigurazioni di episodi di quotidianità della piccola famiglia di Nazareth. Il paesaggio è stato ricreato su una grotta di formazione naturale mentre i personaggi sono stati modellati con il das dallo stesso ideatore mantenendone il colore naturale appena ricoperto da una tinta per lucidarli. Per la costruzione delle casette, invece, sono

state utilizzate tegole, coppi, antiche pietre e mattonelle. Diversa dal solito anche la scena della Natività nella quale le figure di Maria e Giuseppe sono rappresentate unite mentre Giuseppe solleva il Bambinello, avvolto con un panno dorato e incoronato con un'aureola, per mostrarlo a tutti. Gesù Bambino, inoltre, è fluorescente ed è l'unico personaggio acquistato e non costruito personalmente dal carpentiere. Tra le varie raffigurazioni sono presenti anche scene di vita passate come la Madonna lavandaia e Giuseppe falegname, ma anche future con Gesù che all'età di 12 anni aiuta il padre. Il signor Maniscalco invita tutti a visitare gratuitamente la sua originale creazione che sarà aperta tutto l'anno in Contrada Terraglialla, 166.

Valeria Maniscalco
e Vanessa Marino



Sgarbi in Medio Oriente

Il critico d'arte a Gerusalemme e Betlemme per il «Festival di Arti e Mestieri Antichi della Tradizione Italiana». Salemi esporta le «Cene» in Terra Santa

Il sindaco Vittorio Sgarbi ha portato Salemi in Terra Santa. Il critico d'arte è rientrato nei giorni scorsi in Italia da un viaggio in Israele e Palestina nell'ambito degli incontri istituzionali promossi dall'Ufficio per la Cooperazione Internazionale del Consolato Italiano a Gerusalemme in occasione del «Festival di Arti e Mestieri Antichi della Tradizione Italiana» che si è svolto nella Città santa e a Betlemme. Riallacciandosi al tema religioso che ha ispirato il «Festival del Cinema Visioni» e il «Festival della Cultura Ebraica e d'Israele» l'8 dicembre scorso Salemi è stata protagonista per un giorno, con le «Cene di San Giuseppe», i tradizionali altari votivi allestiti per la prima volta in Terra Santa. Al festival il Comune, con il supporto della Pro Loco guidata da Giuseppe Pecorella, ha portato una «Cena» in scala, realizzata grazie al lavoro di quei pochi devoti che ancora tramandano questa tradizione, allestita all'interno della Basilica della Natività a Betlemme. Le signore Dina Capizzo e Anna Maria Catalanotto, hanno dimostrato dal vivo come avviene la lavorazione del pane di San Giuseppe e la particolare arte dell'intaglio artistico. Per la rassegna il Comune e la Pro Loco hanno portato più di 100 chili di pane, secondo le diverse forme che si utilizzano per addobbare gli altari, da distribuire gratuitamente ai visitatori del Festival. Oltre alla «Cena» sono stati esposti dei grossi pannelli fotografici, realizzati dai giovani stagisti che collaborano con Vittorio Sgarbi a Salemi, che rivelano gli angoli più suggestivi della cittadina ed in particolare del suo centro storico. La manifestazione è stata ideata «per valorizzare - spiega il Consolato Italiano - nel contesto speciale e unico di Gerusalemme e Betlemme, le usanze popolari e devozionali dell'arte italiana. L'obiettivo è quello di avvicinare importanti culture del Mediterraneo e promuovere il dialogo finalizzato alla conoscenza reciproca. Teatro della manifestazione luoghi simbolo come la Piazza della Mangiatoia della Basilica della Natività di Betlemme e il Teatro Nazionale Palestinese di Gerusalemme». Nel corso della settimana il sindaco Sgarbi ha incontrato a



Betlemme il Ministro del Turismo e delle Antichità palestinese Khoulood Daibes-Abu. Sgarbi si è intrattenuto per circa un'ora con il ministro palestinese affrontando peraltro, la difficile situazione dei confini e dell'occupazione che oppone l'Autorità Nazionale Palestinese allo Stato di Israele. «Noi - ha esordito il Ministro palestinese Khoulood Daibes-Abu - ospitiamo nella nostra terra siti religiosi di universale valore. Rispettiamo le accumulazioni della Storia e ogni sito religioso indipendentemente a chi appartiene». Vittorio Sgarbi ha invece indicato al Ministro i legami tra Salemi, il mondo musulmano, cristiano ed ebraico: «La nostra è una città che tiene vivo il tema del dialogo delle religioni; in passato abbiamo avuto, in una condizione di pacifica convivenza, un quartiere ebraico, uno cristiano e uno musulmano che testimoniano una tradizione di grande dialogo. In questa situazione di perenne conflittualità, proprio attraverso la mediazione della cultura, ci proponiamo come una sorta di porto franco dove promuovere il dialogo» (Nella foto il sindaco Vittorio Sgarbi con il Ministro palestinese Khoulood Daibes-Abu).

E.sca Agostina Marchese

Scout, una vita per gli altri e in difesa della natura

Il mondo degli scout, guardato da molti con un sorriso indulgente che spesso rivela la scarsa conoscenza dei valori e delle tradizioni di questa associazione, è un universo variegato che trae ispirazione da una dimensione più vicina e attenta ai bisogni degli altri e alla salvaguardia della natura. All'interno dello scoutismo ci sono tre branche divise per età: lupetti, reparto e clan. Avendo raggiunto una certa maturità si può decidere se continuare il percorso di formazione che porta poi a diventare un capo scout. Il motto che unisce i tre gradini è: «fare del nostro meglio per essere pronti a servire». Servire e dedicarsi all'altro e alla natura perché come dice Baden Powell, il nostro fondatore, «bisogna lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato».

A molti il nostro stile di vita potrebbe sembrare utopico e impossibile da mettere in pratica nel quotidiano. Ma è credere in alcuni valori e praticarli ogni giorno che trasforma l'utopia in realtà, e ci permette di andare oltre certe credenze. Ad offrirci un sostegno indispensabile anche i nostri capi che come una famiglia ci aiutano a risolvere i piccoli e i grandi problemi di questa età. Una comunità che cresce con la fatica della strada, la felicità di raggiungere la vetta del monte e la caparbietà di continuare il cammino e oltrepassare le colonne d'Ercole. E' questo quello che facciamo e continueremo a fare, perché scout una volta, scout per sempre.

Emanuela Romano
Letizia Angelo

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it



Creazioni Artistiche per l'illuminazione

L'arte della luce



A Gibellina presentate le strategie della nuova programmazione

Due miliardi e 100 milioni di euro per un nuovo sviluppo rurale



Aquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale del Piano di sviluppo rurale al centro dell'incontro tecnico-divulgativo organizzato presso il Museo Civico dalle sezioni operative periferiche dell'assessorato regionale Agricoltura e foreste di Gibellina, Alcamo e Marsala. L'incontro moderato da Giuseppe Gambino (Soat di Alcamo) è servito ad informare e discutere sulle opportunità legate ai fondi comunitari del Psr 2007-2013. Alla manifestazione hanno preso parte amministratori e sindaci dei comuni di Gibellina, Salemi, Santa Ninfa, nonché i consulenti dell'assessorato, Francesca Varia (che ha relazionato su «Economia rurale e qualità della vita») e Giovanni Martines (su «L'approccio Leader come opportunità di sviluppo locale»). Tommaso Fontana ha relazionato invece su «Valorizzazione della tipicità nel contesto del turismo». La Commissione Europea, approvando il Programma di sviluppo rurale della Sicilia, utilizzerà questo strumento per interventi

necessari a sostenere lo sviluppo del settore agricolo, alimentare e forestale, nonché la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali per i prossimi sette anni. La strategia regionale intende rafforzare il sistema produttivo rilanciando da un lato la competitività dei prodotti agricoli, dall'altro l'integrazione delle componenti territoriali, sociali, economiche ed ambientali legati alla valorizzazione dell'agricoltura. Il Programma incentiva la progettazione integrata ed è diretto a favorire la maggiore organicità degli interventi attraverso un maggiore livello di concentrazione delle risorse disponibili con l'uso combinato di più misure e l'associazione tra più beneficiari. Coerentemente con questo obiettivo, il programma è orientato al rafforzamento del ruolo dei partenariati locali, utilizzando il "Leader" quale strumento per la realizzazione di programmi di sviluppo locale. Il Programma si articola su quattro "Assi" e circa 30 "Misure", che definiscono gli ambiti dell'intervento regionale per le aree rurali. Le

azioni realizzate dai Gruppi di azione locale (i cosiddetti «Gal»), costituiti da un partenariato pubblico-privato, verranno attuate attraverso il Piano di sviluppo locale. Il nuovo Gal «Elimos» riunisce le strategie elaborate distintamente sia dai comuni della Valle del Belice che da quelli dell'Agro ericino; avrà un presidente ed un direttivo composto da sette membri, in maggioranza soggetti privati. Tutte le informazioni sui bandi presto saranno presenti su un apposito sito web. I beneficiari saranno gli agricoltori, gli operatori del sistema agroalimentare e forestale, gli imprenditori e gli aspiranti imprenditori che operano nei territori rurali, sia in forma singola che associata, enti e istituzioni pubbliche, i soggetti prestatori di servizi di formazione, di consulenza e assistenza alle imprese, i partenariati locali. A livello finanziario, il Psr Sicilia avrà a disposizione, per la realizzazione degli interventi, 2 miliardi e 100 milioni di euro di risorse pubbliche. (Nella foto in alto un momento della presentazione)

Maurizio Marchese

Partanna: molti giovani vi svolgono il servizio civile

La «Misericordia» ha una nuova ambulanza



Nuova ambulanza per la «Misericordia» di Partanna, che si dota di un mezzo efficiente per i lunghi trasporti. Lo scorso 6 dicembre, alla presenza di padre Biondo e del sindaco Cuttone, la vettura ha ricevuto la benedizione nel piazzale della Chiesa Madre, dove i volontari hanno tenuto un discorso sull'importanza di aiutare il prossimo, comandamento di cui hanno fatto la propria missione. Un'ambulanza che arriva dopo anni di battaglie e impegno in prima linea nel soccorso, da parte di questa associazione di volontariato che ha sempre operato in maniera capillare sul territorio, fornendo vari servizi ai cittadini, tra cui trasporto per ricoveri, dimissioni ospedaliere, dialisi, trasferimenti in aeroporto per soggetti con problemi motori, fornitura del farmaco notturno agli anziani. Nata nel 1999, inizialmente fu anche sede del servizio d'emergenza 118 e, ad oggi, è un punto di riferimento per i partanesi, grazie alle cui offerte e contributi, è potuta crescere ed andare avanti, divenendo una risorsa

indispensabile per la cittadina. Senza dimenticare quale importante realtà rappresenti per i giovani che annualmente presso la «Misericordia» decidono di vivere l'esperienza del servizio civile. Un grazie va ai cittadini e ai fondi del 5 per mille con cui è stato possibile l'acquisto del mezzo, dotato di tutte le apparecchiature per il monitoraggio e il sostegno delle funzioni vitali, quali respiratore automatico, defibrillatore, monitor dell'attività cardiaca, pressione arteriosa, saturimetria e temperatura corporea, aspiratore di secrezioni; è inoltre provvisto di materassino e stecobende per l'immobilizzazione degli arti, tavola spinale, barella a cucchiaio, sedia per il trasporto dei cardiopatici, navigatore satellitare. Tutti strumenti grazie ai quali, il personale già formato, potrà assistere al meglio chiunque necessiti di un trasferimento. (Nella foto la nuova ambulanza, operatori e volontari della «Misericordia» con il sindaco Cuttone).

Valentina Barresi

Truglio: «Evidenziata la correttezza del nostro operato»

Bilancio 2006, il Tribunale dà ragione alla Belice Ambiente

Il Tribunale di Marsala (nelle funzioni di giudice societario), presieduto da Benedetto Giaimo (a latere Francesco Parrinello e Maria Cristina Sala), ha rigettato - per infondatezza - l'azione in giudizio presentata dalla Provincia di Trapani nei confronti dell'Ato Tp2 «Belice Ambiente Spa», finalizzata a dichiarare falso il bilancio del 2006 e a proporre lo scioglimento della società. A proporre le due istanze fu l'allora Giunta provinciale guidata dal senatore Tonino D'Alì, che diede incarico all'avvocatura della Provincia (rappresentata dai legali Diego Maggio, Antonino Barbiera, Maria Stella Porretto ed Emilio Candore) di procedere contro la società d'ambito. A chiedere l'intervento della Giunta era stato anche l'allora consigliere provinciale Girolamo Pipitone (attualmente indagato per tentata estorsione nei confronti, tra gli altri, dell'amministratore unico della società, Francesco Truglio, e del direttore, Vito Bonanno) che durante una delle sedute del Consiglio provinciale presentò un ordine del giorno sulla questione. Il Tribunale ha rigettato le due istanze e ha con-



Francesco Truglio

dannato la Provincia al pagamento delle spese legali. La difesa di «Belice Ambiente» è stata affidata dapprima all'avvocato Alberto Stagno D'Alcontres e poi ad Andrea Vincenti del Foro di Palermo. Nella sentenza - pubblicata lo scorso 6 novembre - il Tribunale chiarisce che «le censure svolte dalla Provincia non appaiono riconducibili alle ipotesi di violazione dei principi di correttezza e veridicità che devono ispirare la tecnica di redazione del bilancio».

Il Tribunale scrive ancora: «La circostanza che la società alla fine del 2006 versasse in una situazione di grave illiquidità è riconducibile a scelte gestionali e va distinta dallo stato d'insolvenza». Per il Tribunale, le censure proposte dalla Provincia «vanno ricondotte ad una anomalia gestionale della società che integra all'evidenza, l'oggetto delle diverse azioni di responsabilità degli organi gestionali e di controllo, azioni tuttavia non esperite dalla Provincia». Per l'istanza di scioglimento giudiziale della società proposta dalla Provincia, secondo cui «Belice Ambiente» non raggiungeva gli obiettivi aziendali, il Tribunale scrive che «è riscontrato in atti che la società ha regolarmente e continuamente funzionato». «Siamo stati sempre sereni - ha commentato Truglio - perché abbiamo riportato nel bilancio 2006 la disastrosa situazione finanziaria che avevamo ereditato dalla passata gestione. Il Tribunale ha pienamente evidenziato la correttezza del nostro operato, ribadendo che se i conti erano in rosso, non erano imputabili certo alla nostra gestione». (el)

Calatafimi: l'appello del «Piersanti Mattarella»

Aiutateci a salvare la nostra scuola



In questa difficile stagione di tagli e «dimagrimenti» forzati, gli studenti dell'ITC «Piersanti Mattarella» di Calatafimi Segesta lanciano un appello alla cittadinanza e alle istituzioni locali affinché sia scongiurato il pericolo della chiusura. Le scuole, soprattutto nei piccoli comuni, rappresentano il luogo privilegiato della formazione, della crescita e dell'elaborazione culturale. Solo dove c'è una scuola c'è la possibilità di costruire una forte identità locale e di stabilire la continuità tra le generazioni; solo dove c'è una scuola c'è l'opportunità di una sana aggregazione sociale. Una scuola inoltre è sempre il perno propulsivo di un piccolo centro perché è capace di interpretare e valorizzare il territorio in cui è inserita. Lo sanno bene gli abitanti di Calatafimi-Segesta che, per tanti anni, hanno potuto guardare all'Istituto Tecnico Commerciale di contrada Sasi come ad una fertile

«fucina» di promozione umana e culturale, di iniziative e progetti, come ad un affollatissimo crocevia di studenti che - fra quei banchi - hanno trovato strumenti adeguati e maturato esperienze utili per affrontare la grande avventura della vita e del lavoro. Ma, nel corso degli anni, questa straordinaria risorsa ha cominciato a deperire per una serie di «politiche» sbagliate e poco funzionali. Così, per evitare che la scuola chiuda definitivamente i suoi battenti, i quattordici ragazzi della IIIA - attualmente l'unica classe dell'ITC Mattarella di Calatafimi - insieme al Dirigente Scolastico, Prof.ssa Vincenza Caleca, al vicepresidente Prof. Dario Verde, ai loro insegnanti e al personale ausiliario, vogliono invitare la comunità a non perdere l'occasione di riappropriarsi di una scuola che per molto tempo è stata il fiore all'occhiello della città, considerandone il valore e la ricchezza in vista

delle iscrizioni entro il prossimo mese di Febbraio. Gli studenti si rivolgono, inoltre, alle istituzioni locali, affinché, per quanto possibile, possano promuovere e sostenere ogni iniziativa finalizzata alla sopravvivenza dell'Istituto. **A partire dall'a.s. 2010-2011, in attuazione della Riforma degli Istituti Superiori, la nostra Scuola avrà un nuovo indirizzo "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" e sarà equiparata agli Istituti dei comuni limitrofi.** Per informazioni: I.T.C. «P. Mattarella» Calatafimi/Segesta - C/da Sasi - tel. 0924. 954128. (nella foto alcuni alunni e docenti della terza A Igea)

Il Dirigente scolastico, gli alunni, gli insegnanti e il personale ATA dell'ITC Piersanti Mattarella sezione staccata di Calatafimi-Segesta

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ELIMINA LA CARTA DAI TUOI UFFICI

BASTA UN CLICK PER TROVARE I TUOI DOCUMENTI



STUDIO FALCETTA

Via Palermo, 104 - 91028 Partanna (TP)
Tel/Fax 0924 87236 - Cell. 388 1008225

In collaborazione con Digital 2B s.n.c.

Via dello Sbarco, 98 - 91025 Marsala (TP)
www.digital2b.com - info@digital2b.com

oltre 25.000 pagine in un DVD

fino a 180 pagine/minuto



SERRAMENTI

INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO E PVC
LABORATORIO VETRI
C/da monte Rose, 489 - SALEMI
Tel. 3381321243

Gioielleria Conforto

Chronotech
Yukiko
CITIZEN
SECTOR
FLASSE

MARINA FOSSIL
Samsnite
BULOVA
COMETE
KRIS

Via G. Amendola, 13 - SALEMI Tel 0924 1937129Fax 0924 982025
www.conforgioielli.com - info@conforgioielli.com

NonsoloCORNICI
di Peppe Agueci
via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI
Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI - TENDAGGI
PORTE - CORNICI

VIA PAESTUM, 1 - SANTA NINFA

di per di GS

QUALITÀ E CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

**APPROFITTA
DELLE NOSTRE
OFFERTE**

SPESAMICA
GS



**Lasagne
gialle
Barilla**

€ 1,59



**Prosciutto
crudo di
Parma**

€ 16,99
AL KG



**Provolone
Auricchio**

€ 9,90
AL KG



**Vino
Maschio
frizzante**

€ 2,49



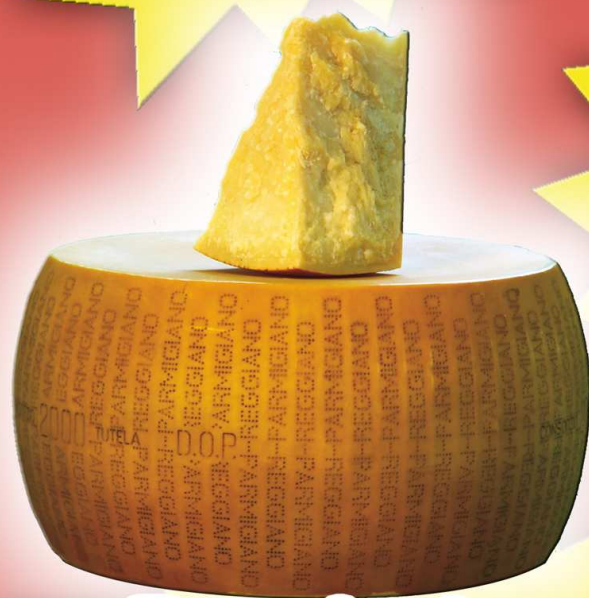
**Pandoro
Balocco**

€ 2,49



**Panettone
Balocco**

€ 2,49



**Parmigiano
Reggiano**

€ 9,90

Belice  ce

*La
Redazione*

*Gli
Sponsor*

CAPPELLO

MATERIALI

COSTRUZIONE

ELETTRONICA

B O N U R A

FRATELLI TANTARO

RADIO MVM - A.M. SHOES

LE GEMELLE - ANTARES

AUTONOLEGGIO DEL GOLFO

CENTRO REVISIONE MARCHESE

TERRE DI SALEMI - ERBORISTERIA WENANTA

BARCOLLANDO - PANIFICIO SAN GIUSEPPE - SOVI

PACE AUTOMOBILI - LA MASSARA - LO.VI.MA.

CERAMICHE AND MAIOR - IMCOWATERLESS - PERUZZA

SNACK PIZZA - MAZARESE TUTTO PER L'EDILIZIA

PANIFICIO LA SPIGA - BAR FASHION - ANTA

STUDIO FOTOGRAFICO SCHIRMENTI - SEGESTA IMMOBILIARE

BANDA MUSICALE VINCENZO BELLINI-DUE EFFE

STUDIO FALCETTA - SERRAMENTI - GBM CLIMA - NON SOLO CORNICI

DI PER DI - QUATTROERRE ARREDI - PIZZA IN PIAZZA - AGENZIA 2000

PRESTI ANTONIO - GIOIELLERIA CONFORTO - PAIELLA CARTOLIBRERIA

RIVENDITA TABACCHI PALAZZO - ENOTECA WINE BAR - CAL.CO. - LE LANTERNE

ESSEPPIEMME - NUOVA CARROZZERIA 200 - STALLONE MARMI - HAPPY DAYS BAR

CENTRO REVISIONE RUSSO OPEL - BUFFA INDUSTRIA PER L'EDILIZIA

ALOISI ACCONCIATURE - GRUTTA LEGNO - BARGIOIA - FRATELLI ANGELO - TENUTE MARGANA

EXTRA BAR GIBELLINA - AGRIPU' ARMATA - 016 ABBIGLIAMENTO - PASTICCERIA DEL VIALE

BOUTIQUE DELLA CARNE - QUATTRO ZAMPE - LG EXSPRESS - MOBILI LO TRUGLIO

ELETTRONICA SKY SERVICE - AUTOTRUGLIO - HALICYA CALZE - ZUMMO GOMME

CARROZZERIA E VERNICIATURA F.LLI RANDAZZO - BCP ARREDAMENTI - AGRIOS

CELI - NUOVA FERRAMENTA AMICO - ALPROGETTI - IL FURGONE DEL CORREDO - CISAL - CREMERIA

IL MELOGRANO - DESPAR SALEMI - OTTICA MAGGIORE - BAR EDERA - HOTEL MOKARTA - LE SPOSE DI LINDA

GR SPECCHI

E CORNICI

SESTO SENSO

CENTRO ESTETICO

DOLCI & TENTAZIONI CONSOLI - LE MILLE BOLLE - ANTICA PROFUMERIA - CONFETTI E MERLETTI

PARRUCCHIERIA NICOLA ARMATA - STRAMONDO - ZITO GOMME - TANTARO PETROLI

Augurano

Buone feste a tutti i lettori

Il consiglio dice sì al Gal e alle variazioni di bilancio. Approvata mozione a sostegno della polizia
Solidarietà unanime alla squadra catturandi

L'adesione al Gal e le variazioni al bilancio 2009 in primo piano nelle ultime due sedute del Consiglio comunale. La costituzione del progetto Gruppo di Azione Locale Eimos con Calatafimi come comune capofila è stata oggetto di convocazione straordinaria. L'apertura della riunione, presieduta da Fabio Culmone in sostituzione del presidente Mario Minore, è stata rinviata di un'ora per l'assenza del numero legale in aula a causa della mancanza di alcuni consiglieri di maggioranza. I consiglieri Daniele Cataldo e Vito Gerbino hanno subito colto l'occasione per contestare la scarsa informazione del Consiglio sull'attività del Gal. Il sindaco Ferrara ha replicato spiegando che i tempi ristretti dati dal legislatore non hanno tenuto conto di quelli necessari al Consiglio comunale per fornire tutti i dettagli sul progetto. Anche il consigliere Caterina Verghetti ha protestato dicendo che in questa maniera il Consiglio viene svuotato di tutte le sue competenze mentre Vito Gerbino ha dichiarato il voto contrario al riconoscimento dell'urgenza della seduta a nome dell'opposizione. Nella successiva convocazione ordinaria del Consiglio Aguanno e Pietro Boni hanno portato in aula la protesta dei fedeli della parrocchia «Maria SS



Consolatrice» di contrada Sasi, che negli ultimi tempi hanno espresso forti preoccupazioni per la progressiva soppressione della attività, definendola non solo una questione di carattere religioso ma anche un problema rilevante dal punto di vista sociale. Il sindaco Ferrara ha annunciato l'adesione del Comune al Pist (Piano integrato sui servizi territoriali), con l'obiettivo di proporre dei progetti che possano accedere ai fondi europei. Con soddisfazione il sindaco ha affermato che «anche in questa occasione il comune di Calatafimi assieme ai comuni di Castelvetrano ed Alcamo farà parte del comitato di coordinamento». Nel corso della seduta i consiglieri Cataldo e Gerbino hanno proposto la cittadinanza onoraria per il capo della

Squadra Mobile di Palermo Brignone e una variazione dell'assestamento di bilancio per destinare la somma di mille euro alla Squadra Mobile di Palermo, protagonista dell'arresto del boss di Altofonte Domenico Raccuglia, per sottolineare la scarsità di mezzi e finanziamenti per le forze dell'ordine impegnate nella lotta alla mafia. Su questo punto i consiglieri hanno incontrato la solidarietà dei colleghi d'aula che hanno accolto con favore l'emendamento. Anche le variazioni e l'assestamento al bilancio sono stati approvati all'unanimità al termine della seduta. Il Consiglio comunale ha deliberato inoltre, su proposta dell'assessore ai Servizi demografici Paolo Fascella, l'istituzione di un «Albo d'oro Città di Calatafimi

Segesta», con l'elenco delle cittadinanza onorarie e dei sigilli civici che saranno assegnati ai cittadini di Calatafimi che si distingueranno per particolari meriti. «Intendiamo così rappresentare una testimonianza di prestigio storico e culturale per la comunità calatafimese - dice Fascella - che va ad aggiungersi al percorso già espletato con successo per il riconoscimento del titolo di città». Fra gli altri provvedimenti figura anche la realizzazione di alcune lapidi commemorative per i caduti di guerra, con l'elenco di tutti i nominativi, presso i monumenti ai caduti nel cimitero comunale e in piazza del Plebiscito. Una proposta seguita e curata dall'assessore ai Servizi demografici e dal consigliere Pietro Boni. «Serviranno - spiega il sindaco Ferrara - a onorare in maniera solenne i concittadini caduti in diversi combattimenti: dall'epopea garibaldina ai moti per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia fino alle guerre del XIX e XX secolo e ai due conflitti mondiali nelle quali sono scomparsi rispettivamente 192 e 90 soldati di Calatafimi. E' un modo per essere più vicini alle famiglie dei caduti alle quali chiediamo di segnalarci se dovessero esserci altri nomi non presenti nell'elenco che abbiamo stilato». (gaba)

Notizie in breve
Manutenzione alla scuola elementare

I bambini della scuola elementare "De Amicis" sono stati costretti a spostarsi provvisoriamente nei locali della scuola media "Francesco Vivona" per la caduta di alcuni pezzi d'intonaco dal soffitto. L'amministrazione ha subito predisposto un'ordinanza per consentire il ripristino dei locali. In particolare saranno effettuati dei lavori di impermeabilizzazione del tetto per evitare l'infiltrazione dell'acqua, causa dell'inconveniente. «Siamo intervenuti immediatamente - precisa il sindaco Ferrara - e stiamo cercando di velocizzare i lavori per consentire ai ragazzi di tornare presto nella loro sede».

Bonaiuto prende servizio al comune di Trapani

Il Sindaco di Trapani Mimmo Fazio ha assunto, con contratto di diritto pubblico a tempo determinato di durata non superiore al residuo mandato elettivo, il capo dell'ufficio tecnico lavori pubblici di Calatafimi Stefano Bonaiuto (nella foto) in qualità di Dirigente Tecnico. Bonaiuto è risultato il primo nella graduatoria delle quaranta domande che da tutto il territorio della regione sono pervenute al Comune Capoluogo. Stefano Bonaiuto - che momentaneamente lascia il posto di Calatafimi - oltre ad un curriculum di tutto rispetto ha ricoperto svariati incarichi anche in altri comuni quali quello di Pantelleria, di Vita e di Salemi, ed è preceduto da ottima fama quale quella di esperto nel settore dei Lavori Pubblici, professionalità che ha maggiormente accresciuto durante i due mandati del Sindaco On. Nicola Cristaldi. Professionista di adamantina onestà e competenza ha rappresentato, nel corso di molti anni, un autorevole punto di riferimento non solo per tutti gli operatori del settore che lo hanno individuato come una delle eccellenze al servizio del Comune di Calatafimi Segesta ma anche per gli amministratori che si sono avvicendati. (Giovanni Gerbino Cassarà)



Sacco nuovo dirigente dei lavori pubblici

Nino Sacco già responsabile dell'Ufficio tecnico del comune di Salaparuta sostituirà Stefano Bonaiuto. Il nuovo tecnico che continuerà a svolgere il suo ruolo a Salaparuta, sarà in servizio a Calatafimi per 18 ore la settimana. Le funzioni vicarie sono state, invece, assegnate al geometra Liborio Cruciatu. Nuovo restyling anche per l'ufficio espropriazioni nel settore lavori pubblici istituito nel 2005. I nuovi responsabili sono Nino Sacco, Liborio Cruciatu e Tiziana Agueli.

L'ex sindaco Nicola Cristaldi in città



L'ex sindaco Nicola Cristaldi in visita a Calatafimi in occasione di una mostra fotografica organizzata dal locale Partito della Libertà. (Nella foto Nicola Cristaldi con i consiglieri comunali Vito Gerbino e Daniele Cataldo)

Tutti gli orari dei servizi di raccolta differenziata al via



Buoni risultati per la raccolta differenziata che nel primo mese si attesta al 60 per cento. «Questo ottimo inizio - dice l'assessore Francesco Gruppuso - colloca la nostra cittadina ai vertici dell'ATO TPI, dimostrando la vocazione ambientale e l'alto senso civile dei cittadini. Un sentito ringraziamento per la collaborazione va alle signore Buglisi, Accardo e Boni che hanno aiutato le famiglie a comprendere bene il modo di fare la differenziata distribuendo una nuova brochure più comprensibile anche per gli anziani». Ecco gli orari del servizio di raccolta differenziata: per i rifiuti solidi urbani e l'organico è possibile esporre i contenitori sin dalla sera precedente dalle 21 alle ore 6 del mattino successivo; per la raccolta pomeridiana invece è possibile esporre i rifiuti differenziati dal mattino del giorno stesso fino alle ore 12. «Un dato importante che occorre sottolineare - afferma ancora l'assessore Gruppuso - è di porre attenzione alla Domenica perché dai dati ottenuti sembra essere una giornata in cui si è meno sensibili a differenziare conferendo in maniera disordinata nelle isole ecologiche che diventano quindi sovraccariche di RSU». L'amministrazione, inoltre, ha precisato nella nuova ordinanza Sindacale che le isole ecologiche sono a servizio dei cittadini che non vengono raggiunti dal porta a porta o che provengono dalle aree extraurbane e che è stata istituita un'area di raccolta presso Ponte Patti, aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle 12,30, incluso il sabato, e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15,30 alle 18,30. Sulla pulizia meccanica delle strade è, invece, in arrivo una nuova ordinanza che disciplinerà nella sola giornata di venerdì gli orari e le vie che saranno interessate dal servizio. «Si confida - conclude l'assessore Gruppuso - nella buona volontà dei cittadini a rispettare gli orari di divieto di parcheggio per meglio effettuare la pulizia» (Nella foto un momento della distribuzione della nuova brochure). (el)

Manifestazioni natalizie

Come ogni anno con l'arrivo del Natale l'amministrazione ha predisposto una serie di iniziative per un costo complessivo di circa 20 mila euro. Spettacoli per bambini, le tradizionali tombole, diverse mostre nei locali di San Francesco e l'arrivo delle befane il 6 gennaio si alterneranno nel programma delle festività. «Cercheremo di rendere quest'atmosfera un po' più suggestiva - spiega l'assessore Silvio Mazarese (nella foto) - ma a differenza degli anni scorsi, purtroppo, la grave crisi economica non ci dà la possibilità di esprimere al meglio le nostre intenzioni. Pur provvedendo all'abbellimento della città con le luci natalizie e a un minimo di arredo floreale per contribuire al clima di spensieratezza e allegria tipico del periodo, abbiamo dovuto fare i conti con la crisi per cui si è deciso di dare priorità a quelle manifestazioni che hanno come protagonisti i più piccoli». Spazio, quindi, a giochi e intrattenimenti con i genitori e Babbi Natale, alle tombole che negli anni scorsi hanno ricevuto un grosso successo con una notevole partecipazione da parte della gente, passando per le mostre nei locali di San Francesco, tra le quali l'esposizione «Calatafimi come eravamo», una personale delle opere del pittore Calatafimese Maurizio Costa, la presentazione del nuovo gonfalone realizzato in occasione del riconoscimento del Comune del titolo di «Città» e l'esposizione di tutti gli standardi dei Ceti che parteciperanno con entusiasmo a questo evento. L'arrivo delle befane per il 6 gennaio, evento che ormai è atteso con impazienza da numerosi bambini, chiuderà il cartellone delle festività. «Sperando che sia per tutti un Natale pieno di gioia e allegria - ha concluso l'assessore Mazarese - auguro a tutti buone feste». (gaba)



Il Sindaco Nicolò Ferrara a nome di tutta la Giunta ed il Presidente Mario Minore a nome del Consiglio comunale

Augurano alla cittadinanza un sereno Natale e Felice Anno Nuovo

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

RRR QUATTROERRE ARREDI
 di Rinninella & C.
 C/da San Giacomo - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.980089

Solo alcune delle nostre firme
 moretti compact
 GIANFRANCO BALLERINI
 BERLONI
 Cantiero DAL 1949
 MORELATO

Halicya Calze
 PRODUZIONE CALZE CLASSICHE E SPORTIVE
 Via Don Sturzo, 87 SALEMI
 Tel. 0924.982999
 www.halicyacalze.com
 Le tue Calze ...comprale in fabbrica

Presti Antonio s.r.l.
 Concessionario
 Pali e fili per vigneti
 MASSEY FERGUSON
 Q8 Oils
 Lo sviluppo di un principio per l'Agricoltura Responsabile
 Via A. Favara, 161 - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.982649 Cell. 3392191660 e-mail presti@tele2.it

PIZZA IN PIAZZA
 di Gandolfo Mariella
 Piazza Pietro Nocito, 12/13 CALATAFIMI SEGESTA (TP)
 Tel. 0924 952093 Cell. 3288957996
 servizio a Domicilio
 Chiuso il martedì

Carrozzeria e verniciatura
 Soccorso stradale
 F.lli Randazzo
 Viale Belice, 1 - GIBELLINA - Tel. 092467520 Cell. 3395994885

GBM CLIMA
 Ingrosso e dettaglio materiale idrotermosanitario
 G.B.M. CLIMA di Glorioso Antonino & C s.a.s.
 91029 Santa Ninfa (TP)
 C/da Acquanova
 Tel. 0924.61556 Fax 0924.61539
 www.gbmclima.it
 e-mail: gbmclima@tiscalinet.it

Un avvenimento miracoloso nella Salaparuta prima del terremoto

Le lacrime del Sacro Cuore di Gesù

Valentina Barresi

In tanti non sono a conoscenza della storia che mi accingo a narrare, che parecchi anni or sono scosse le coscienze di molti per poi perdersi nella memoria quasi collettiva delle generazioni future, grazie anche alla disapprovazione della Chiesa d'allora, che si prese la briga di smentire pubblicamente quanto riconosciuto da centinaia di testimoni. Gli sbagli di un sindaco e di una cittadinanza che si lasciarono trascinare dall'euforia del momento, fecero assumere un atteggiamento irremovibile da parte del clero nei confronti di uno dei più grandi miracoli avvenuti in Sicilia: una sentenza che i salitani non accettarono mai, difendendo il fatto che, contro una fredda reazione del mondo cattolico, il loro fu il semplice gesto di chi si appropria dei mezzi che ha per affrontare l'impeto dell'inspiegabile.

Gli strani avvenimenti iniziarono a verificarsi nel 1956, nel vecchio centro di Salaparuta, protagonista una coppia di sposi di mezz'età, Carmelo Sancetta e Gina Roppolo, all'epoca residenti in via dott. Gullo n° 16. Tante cose si son dette, in tempi successivi, intorno a questa vicenda che mischia sacro e quotidiano, in particolare nella cronistoria fatta dal parroco di Salaparuta Baldassare Graffagnino nel libro "Salaparuta ieri e oggi", volumememoria del vecchio centro belicino e lavoro scrupoloso ed encomiabile. In quanto nipote dei suddetti coniugi Sancetta e in nome di una memoria più intima, tramandatami da chi quella vicenda la visse da molto vicino, vorrei però cercare di ricostruire i fatti secondo un punto di vista per quanto possibile inedito e spero anche curioso.

I due coniugi vivevano in una casa che era stata eretta da Placido Roppolo, nonno di Gina, in un'area dove anticamente sorgeva un'edicola sacra e in seguito il fratello Biagino, in occasione delle nozze con Carmelo, aveva intonato quella che sarebbe stata la dimora dei futuri sposi, i quali purtroppo non ebbero mai figli. La signora Giacoma (detta Gina) Roppolo, nata in Louisiana da genitori emigrati negli Stati Uniti e poi tornata a Salaparuta, era una donna di grande carattere che la domenica, come detto da Graffagnino, soleva recarsi alla messa adempiendo ai suoi doveri di cristiana devota; ma, per chi la conosceva nel privato, nella vita di tutti i giorni, era anche persona estremamente concreta, una donna di casa con la vocazione di far rigare dritto chiunque le stesse attorno, compreso il buon marito. Che siano state queste sue caratteristiche o meno a far sì che ella fosse la destinataria prescelta di una serie di segni di diversa natura, non c'è dato saperlo, ma quello che le accadde in prima persona è storia a noi vicina.

Tutto iniziò una sera del '56 quando, coricatasi, donna Gina avvertì degli strani rumori, come se al piano di sotto qualcuno stesse spo-



stando delle sedie; preoccupata andò a controllare, ma tutto era perfettamente in ordine e, su sollecitazione del marito, si rimise a letto. Nei giorni seguenti continuò a udirli, ma né Carmelo né i vicini di casa parevano aver sentito niente, cosicché la signora Gina cominciò ad essere seriamente preoccupata, fino a farsi convincere che quei rumori fossero frutto della sua immaginazione.

Ma, un giorno di fine novembre, un'altra sorpresa l'attendeva: dei piccolissimi vermi bianchi comparvero in casa. Inizialmente pareva che anche questa volta fosse lei la sola a vederli, ma quando questi cominciarono a moltiplicarsi e ad invadere ogni angolo della dimora, anche il marito e altri a lei vicini ne constatarono la presenza. C'è però da dire che alcuni non riuscirono a vedere i vermicciattoli, contrariamente a moltissime altre persone degne di fede ed autorità che invece li videro e, inoltre, gli stessi vermi non si propagarono mai fuori dall'abitazione. A nulla valsero i soldi spesi in DDT e potenti veleni acquistati dal negozio di Lupo per scacciare gli intrusi, nulla pareva ucciderli, nemmeno la disinfestazione ordinata dal Comune, al quale i coniugi Sancetta si erano rivolti disperati, costretti anche a lasciare per qualche tempo la loro casa. Bollirono la biancheria, tolsero la mobilia, ma all'anno nuovo, nel gennaio del '57, i minuscoli vermi non accennavano a volersene andare. Spediti a Trapani per essere analizzati, vennero identificati quali comuni acari della paglia, simili ai cosiddetti pidizzuna, parassiti delle galline, mentre a Palermo non vennero classificati. Fu così che la buona donna, impotente, finì per recarsi nella cappella del Ss. Sacramento, chiedendo l'intervento del Signore. Bisognerà

aspettare il 13 Gennaio di quel '57 per una svolta nella vicenda.

"Maniaca" delle pulizie e dell'ordine, anche quella mattina donna Gina, come suo solito, si alzò di buon'ora per sbrigare le faccende domestiche e andò per rifare il letto. Ma quando si avvicinò al cuscino ecco che lo ritrovò totalmente bagnato, così come la spalliera. Stranità pensò sulle prime potesse trattarsi di una perdita d'acqua, ma sia al tatto che alla vista la parete retrostante si presentava asciutta. Allora, istintivamente, lo sguardo le andò sopra al letto dove, come tradizione di ogni casa, era appesa un'immagine sacra, un capezzale in gesso raffigurante il Sacro Cuore di Gesù, regalatole per il suo matrimonio. Dire che rimase impietrita di fronte alla scena che le si parò davanti è dir poco: il Cristo, infatti, piangeva lacrime che gli rigavano il volto quasi umano, afflitto e aveva la fronte trasudante. Subito si gridò al miracolo e la voce dell'incredibile lacrimazione si sparse in tutto il vicinato e nel resto del paesino, giungendo anche a Gibellina, Poggioreale, S. Margherita, S. Ninfa, Partanna e Castelvetro. Lo stesso signor Carmelo, socialista, quindi politicamente lontano dall'ammettere certe cose, ne rimase estasiato. Tutti accorrevano in casa Sancetta per vedere coi propri occhi il fenomeno, asciugando chi col fazzoletto, chi con un batuffolo di cotone il prezioso liquido e unendosi le mani, la fronte, gli occhi, il petto. Anche i più scettici, i quali pensavano a chissà quale misterioso marchingegno che permettesse il trucco, rimasero increduli quando lo stesso costruttore e donatore del capezzale, tale Vito Pirrello, lo smontò personalmente appurando che l'interno era completamente asciutto e polveroso. In tutto quel

tumulto un'altra cosa era successa e donna Gina certamente l'aveva notata: i vermi che per mesi l'avevano tormentata causandole notti insonni, erano improvvisamente spariti...

La lacrimazione attirò naturalmente anche l'attenzione di Giuseppe Di Girolamo, l'allora primo cittadino, che divulgò rapidamente la notizia con volantini e chiamando a raccolta le televisioni e la carta stampata.

Vennero poi prelevate due boccette che, analizzate, attestarono come realmente si trattasse di lacrime umane. La straordinarietà dell'avvenimento è però legata al fatto che si fanno coincidere i giorni del pianto del Sacro Cuore con quelli che undici anni dopo sconvolsero l'intero Belice, allorché si manifestò la terribile piaga del terremoto, che mise letteralmente in ginocchio la popolazione e rase al suolo la stessa Salaparuta: il 13, 14, 15 e 25 gennaio 1968.

Si era forse trattato di un avvertimento della terribile calamità che si sarebbe abbattuta su tutta la Valle? E se sì perché proprio ben undici anni prima? Perché la famiglia Sancetta?

Tutti interrogativi che non trovano risposta e che non trovano il benché minimo confronto con gli esponenti della Chiesa dell'epoca, i quali ebbero un ruolo poco chiaro nella vicenda. Si dice che l'atteggiamento del Sindaco, il quale propagandò la notizia, invitando la Rai e chiunque potesse a prendere parte ad una grande manifestazione in onore dell'avvenimento, infastidì non di poco il clero, che ne era all'insaputa. Quest'ultimo arrivò addirittura a smentire quanto attestato come vero, per voce del Vescovo Gioacchino di Leo, che con una disdetta comunicò "[...]Il fenomeno non presenta caratteristi-

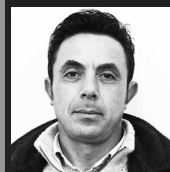
che tali da essere attribuito a cause soprannaturali o miracolose. Pertanto fedeli ed ecclesiastici si asterranno dal recarsi nella località dove la lacrimazione e trasudazione del Sacro Cuore è avvenuta, per venerare l'immagine". Sicuramente la Chiesa non fu all'altezza di inquadrare la situazione e la mancata istituzione delle commissioni teologica e scientifica fece sì che ognuno operasse come meglio poteva.

Ciò che è certo è che il Sacro Cuore non smise di essere fonte o strumento di miracoli anche in seguito. Nel marzo dello stesso anno venne portato dentro un'urna in Chiesa Madre, con concessione dei coniugi Sancetta, esausti del continuo andirivieni di pellegrini in casa loro, e condotto in processione assieme alla Madonna del Piraino per ottenere la sospirata pioggia, la cui mancanza stava compromettendo il raccolto; quella fu l'ultima occasione in cui si vide lacrimare l'effigie e dopo la processione piove abbondantemente per tre giorni. Ancora, la vigilia del Terremoto, Padre Pio Bosco, il quale si trovava a Salaparuta per la predicazione della Novena del Sacro Cuore, ebbe una sensazione di pericolo e fece uscire la maggior parte delle persone dalle case, che così riuscirono a salvarsi. Tante sono, inoltre, le testimonianze di chi dice che in seguito al contatto col liquido

miracoloso, assistette alla guarigione di parenti affetti da cancro, immobilità e altre malattie. L'effigie andò distrutta a causa del sisma che seppellì la Chiesa Madre, uno dei più straordinari esempi di arte barocca che vi sia mai stato nel Belice. Nel tentativo di recuperarla in seguito al crollo, vennero rinvenuti soltanto il cuore dell'immagine assieme ad un pezzo della veste del Cristo, unici resti di quel capezzale in gesso che un decennio prima aveva cambiato la vita della famiglia Sancetta.

Oggi, tutti gli anni, in occasione dell'anniversario della lacrimazione e del terremoto, un gruppo di cittadini del nuovo centro di Salaparuta, si reca in processione al paese vecchio nel luogo in cui sorgeva la casa di donna Gina e don Carmelo, entrambi scomparsi qualche anno fa e, davanti alla piccola cappella, costruita in onore del Sacro Cuore di Gesù, prega.

Un'edicola sacra in origine, una casa distrutta al suo posto poi, ed infine una nuova cappella: un luogo destinato al Signore, parrebbe, al centro di un paese antico che non c'è più ma che rievoca ancora un pezzo di storia del nostro tempo, un messaggio che il Signore volle lanciare agli abitanti di Salaparuta e non solo e che rimarrà sempre un mistero di fede.



I versi di Paolo Ferrante

Bon Natali

E' facili diri a tutti Bon Natali, lu chiù difficili è dillu cu lu cori; a chi ci servi all'omu amminazzari, si prestu o tardi puru iddu mori?

Si nun fa verra, nun sapi soccu fari, simina morti e meti lu duluri; raru quannu sapi arraggiunari e parla spissu cu paroli duri!

Cridi d'essiri adattu a cumannari, rispettu all'atru si senti superiuri; nun sapi chi socc'avi av'a lassari, e chiù chi avi, chiù forti è lu duluri.

S'iddu pigghiassi 'nzignamentu di l'armali, forsi partissi a raggiunari bonu, tannu putissi diri: Bon Natali... tannu putissi diri: eu sugnu Omu!

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

1978/2008 Trent'anni nel mondo del libro e della cartoleria

Cartolibreria PAIELLA SALEMI
Via Amendola, 53
Tel/Fax 0924 982690

...A Natale, un libro resterà per sempre!

Raccolta punti
IPERCLUB VACANZE
1 punto ogni
10 euro di spesa

Nuovi arrivi delle migliori firme



T RIV. N° 3
RIVENDITA TABACCHI

vodafone
TIM
WIND
3
LE DI SICILIA
LOTTO
PAYPAL
VISA
WESTERN UNION
MONEY TRANSFER
PUNTO LIS
10€ LOTTO
Gratta & Vinci!

EMANUELE PALAZZO
Via PALERMO, 251 - PARTANNA (TP)
Tel 0924 87996 - Fax 0924 922912

RICEVITORIA - LOTTO - RICARICHE TELEFONICHE - BOLLO AUTO - GIORNALI - RIVISTE

Enoteca Wine Bar
Sorsi d'Autore

Piazza Simone Corleo, 5 - SALEMI (TP)
Tel. 0924 982485
E-mail: sorsidautore.enoteca@libero.it
CHIUSURA LUNEDI' E MARTEDI'

Ricordo di un bizzarro personaggio vitesse

Isidoro Spanò

Nardinu lu babbu

Come in tutti i paesi anche a Vita c'era «lo scemo del villaggio» anzi, per non essere secondi a nessuno, ce n'era un'intera famiglia. I coniugi Nocitra avevano avuto sei figli. Di questi, quattro avevano notevoli disagi comportamentali: Batassanu il più grande, poi c'era Nardinu, poi Cocò e infine il più giovane Totò. (gli altri due figli sono emigrati tanti anni fa in Canada e lì si sono affermati vivendo più che disignitosamente).

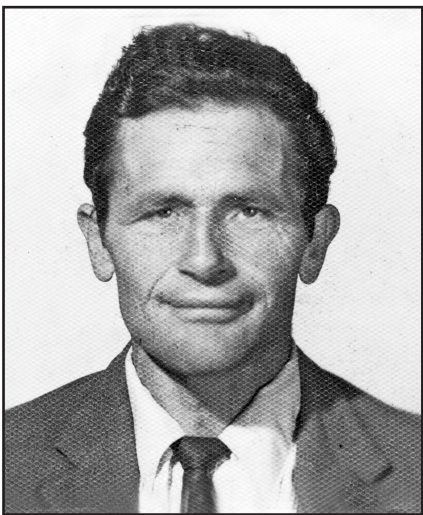
Ognuno di loro aveva una caratteristica. Batassanu, basso e tarchiato, era molto forte e svolgeva compiti dove la forza fisica era essenziale. Caricava e scaricava i sacchi di grano che i contadini portavano al mulino. Era il più bizzoso dei quattro e, quindi, il meno affidabile ma se era in giornata positiva faceva il lavoro di quattro uomini.

Cocò era il factotum del Dottore Accardi, medico condotto, che lo utilizzava per piccole incombenze. Era dotato di una sottile ironia e di una intelligenza alla Bertoldo. Riportò un episodio che la dice lunga sulla sua caratteristica. In gioventù aveva fatto l'apprendista presso un barbiere. Pigliava qualche mancia e il barbiere gli dava un piccolo compenso settimanale. Un giorno il barbiere gli disse: «tieni questi soldi, vai dal macellaio, ti fai dare quattro fettine di arrosto e le porti a casa «Cocò parti con la sua andatura trotterellante e poco dopo ritornò assicurando di avere fatto tutto. Il barbiere tornò a casa per il pranzo e già pregustava l'arrosto ma trovò la moglie che

aveva preparato della verdura. Chiese perché non aveva preparato la carne e la moglie gli rispose: «perché tu non l'hai comprata!». Al rientro pomeridiano il barbiere si fece trovare sull'uscio e apostrofò pesantemente Cocò: «che ne hai fatto della carne?» «Soccu mi dissi vossia, la portavi a la casa» «a quale casa?» «vossia mi dissi di portalla a la casa e ieu la portavi a chidda mia». Totò si occupava delle piccole consegne di un negozio di alimentari, vive ancora, amorevolmente assistito da suoi parenti. Pur non vedente basta rivolgergli il saluto per essere immediatamente riconosciuti.

Ma il presonaggio fu per me Nardinu. Di statura e corporatura media, vestiva in modo approssimativo poco curandosi del volgere delle stagioni. Dapprima lavorava dal dottore Accardi al posto che fu poi occupato da Cocò, ma pare che un giorno rimase all'interno della casa e durante la notte si materializzò nella stanza della inserviente sbucando da sotto il letto. Le grida della donna richiamarono l'attenzione del padrone di casa che fu costretto ad allontanarlo.

Fondamentalmente pulito usava dei sistemi di pulizia per lo meno insoliti: a volte consumava un'intera saponetta per la toilette mattutina ma si lavava i piedi con i calzini addosso. Non disturbava nessuno, era servizievole e disponibile con tutti tranne con coloro che volevano approfittare delle sue condizioni. Questo dimostra che non era lo



scemo che tutti dicevano essere, era un tipo strano. Fosse stato dotato di un istinto artistico avrebbe potuto fare il paio con Ligabue.

Quando studiavo a Palermo, mia madre spediva l'olio o il miele con la corriera e il compito di portare i pesanti bidoni alla fermata della corriera lo svolgeva Nardinu. Lo avvisava un giorno prima e la mattina successiva, alle cinque e mezza precise, Nardinu era dietro la porta. (non conosceva l'orologio ma il suo orologio biologico non gli fece mai perdere un appuntamento)

Eseguita la spedizione, tornava a casa mia dove trovava la colazione e qualche moneta. Passato quel tempo, dopo che ritornai a Vita, i buoni rapporti con Nardinu continuarono. Parecchi dei mie abiti dismessi furono da lui utilizzati. Ogni mattina che indossavo un mio abito veniva a cercarmi per chiedermi se era ancora buono. La verità era che voleva dimostrarmi di avere gradito il regalo e di tenerlo in gran conto.

Una sua mania era quella di contare le monete che otteneva come contropartita ai suoi piccoli servizi. Per questa operazione sceglieva posti bene in vista e, specialmente se nella zona abitava qualche bella ragazza, passava intere ore a contare e ricontare monete di cui conosceva il valore singolo ma che non sapeva sommare. Sapeva che parlando di lui tutti lo indicavano come "Nardinu lu babbu" e non ne era contento.

Una volta un mio concittadino, seduto al tavolo di un bar e intento ad una partita a carte, lo invitò in malo modo ad allontanarsi così apostrofandolo: "vattinni babbu chi mi porti sfortuna". Nardinu senza pensarci due volte gli rispose: "si vossia unn'avissi li sordi chi avi, fussi cchiù babbu di mia".

Quando l'anziano padre morì, la condizione dei fratelli divenne ancora più precaria e fu salutare trovare loro un ricovero nella casa di riposo di Calatafimi. Ma il loro cuore era a Vita e ci tornavano tutte le volte che potevano, a volte sfuggendo alla vigilanza degli infermieri.

La prima tappa dei fratelli era la tomba dei genitori. Non c'è altra tomba nel nostro cimitero che abbia ricevuto tante visite e tanti fiori!

Nardinu non sapeva pregare con le parole da noi usate ma sicuramente pregava. Dopo aver messo i fiori nei vasetti sotto le fotografie dei suoi cari, passava tutto il tempo a pulire il marmo con qualsiasi cosa avesse a portata di mano: un foglio di giornale, un fazzoletto, oppure la nuda mano, come una continua carezza ai suoi genitori. Un giorno in cui tutto mi andava storto, stavo andando a Trapani in macchina e subito dopo le ultime case del paese lo raggiunsi mentre con la solita andatura si avviava a ritornare a Calatafimi sette chilometri distante. Mi fermai e lo feci salire. Subito mi mostrò, contentissimo, quello che aveva dentro una busta di plastica: una quantità enorme di calzini di diverse fogge e misure. Mi disse che glieli aveva regalati Peppe Parisi, un rivenditore all'ingrosso di biancheria.

Io, "intelligente" gli dissi che parecchi di quei calzini non avrebbe potuto utilizzarli perché non della sua misura, lui "babbu" mi rispose: "un sunnu pi mia, sunnu pi li vicchiareddi di lu ricoviru, accusi hannu a sapiri chi a Vita mi vuliti ancora beni e mi faciti regali!"

Lo accompagnai fino a Calatafimi anche se non era lungo il mio itinerario ma durante il viaggio spiccicai pochissime parole. Mi sovvenne la parabola dei Talenti, come sapeva metterli a frutto quei pochissimi che aveva avuto!

Una progressiva cecità rese penosi gli ultimi anni della sua vita. Ogni tanto dico una preghiera sulla sua tomba.

Diverso destino di due piante cresciute lontano dal loro ambiente naturale

Salvatore Lo Curto

L'Ibisco e l'Araucaria

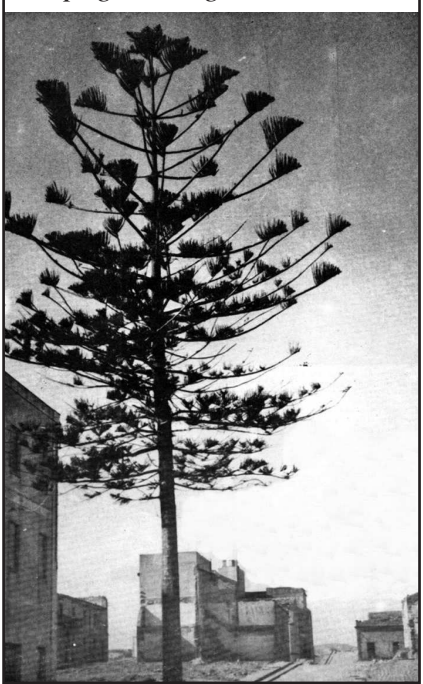
Se non ci fosse stato null'altro da vedere, - e c'era - sarebbe bastato quel sole timido e casalingo che tramontava alle undici di sera in un punto dell'orizzonte per riapparire poco più in là alle tre del mattino. Si era ai primi d'agosto, gli alberghi tenevano accessi i riscaldamenti, la sera bisognava indossare i maglioni pesanti. Oulu è una città della Finlandia settentrionale, centomila abitanti quindi una grande città per le misure abituali del Paese scandinavo. Università, aeroporto internazionale, ricca biblioteca pubblica in vicinanza del porto, leggero puzzo di pesce essiccato che impregna le vie dei sobborghi da tempi ancestrali. Siamo a cento chilometri dal Circolo polare artico. In tono col cielo perennemente cinerino con qualche sprazzo turchino, le case sono tinte di colori vivaci e tenui, verde acquamarina o celeste alabastrino. D'improvviso quella chiazza rosso porpora nel grande atrio di una ditta di mezzi e prodotti per la navigazione. Era un grande ibisco a fiori doppi, tre grandi rami si partivano dal fusto alti almeno tre metri, i fiori pendevano come frutti maturi. Albero dei paesi caldi sotto il Circolo polare? Entrammo attratti dalla pianta e dalla suite N°1 opera 46 di Grieg in sottofondo. Un signore alto e biondo con i capelli a spazzola ci raggiunse nell'atrio, era il proprietario, e quando seppe che eravamo del paese di Cristoforo Colombo, ci condusse nel suo ufficio, un lussuoso buco pieno di anfore in teche di cristallo e di arazzi di Aubusson alle pareti.

L'ibisco faceva parte della storia della famiglia, ci disse il dottor Raasulen, titolare e amministratore delegato della Raasulen Oceanic Company. Un suo antenato, capitano di velieri, aveva portato la

pianta dall'Egitto insieme a pianticelle di papiro. Era un navigatore intraprendente e sfigato, aveva corso tutti i mari, l'avventura era veramente il suo elemento naturale. E così, quando l'età avanzata lo strappò al mare, per non soccombere sotto le micidiali stoccate della memoria, si aprì un negozietto di vernici marine e cordami e riversò l'inquietudine del suo carattere irriducibile nella cura di quella pianta caraibica, concepita per tutt'altri climi, non certo per le fredde latitudini scandinave. Fu una sfida alla natura, una provocazione da pirata, l'ultima bravata del marinaio attaccabrighe. Pare che le piante, al pari degli animali domestici, avvertano la passione di chi si prende cura di loro. Pare che le piante, al pari degli animali domestici, avvertano l'affetto di chi si prende cura di loro. Dimostrato non è. Qualche studioso sostiene che quando una pianta o un albero ricevono le attenzioni che le persone civili dovrebbero riservare ad ogni essere vivente, il loro stato di salute, e perfino la resistenza alle malattie, viene esaltato, il fogliame risplende, la fioritura fiammeggia. Troppi sono ancora, come si vede, i misteri che incombono sulla scienza. Il dottor Raasulen non nutriva dubbi in proposito, come ci disse mentre ci offriva tè e pasticcini al miele col suo sorriso di eterno giovanotto. Quella pianta, nata quasi un secolo prima in terre lontane, e che era stata adottata come emblema stilizzato dalla Raasulen Oceanic Company, doveva la sua lunga esistenza alle premure da cui era stata circondata da quattro generazioni di possessori. Sembra una pagina del "Giardiniere Appassionato" di Rudolf Borchardt.

Tutt'altro destino ebbe una pianta d'araucaria, creatura più aerea che terrena, abitatrice di luoghi liberi e soleggiati. Ne ereditò

E' vissuta per i primi presumibili 30 anni come un'odalisca: celata alla vista di tutti. Poi il dramma, anche per lei. Ora svetta solitaria su di una collinetta di terra, godendosi una triste libertà. Si spera che i futuri occupanti il «lotto» vogliano rinunziare a 20 mq di terra, per godere della sua compagnia. Auguri Araucaria!



un esemplare, insieme alla casa, da un suo zio parroco della Chiesa Madre, don Peppino Paladino, in un minuscolo giardino d'ingresso confinante col Municipio. Resta un mistero come una pianta tanto estranea alle nostre contrade e a quei tempi, sia finita fra le mani improbabili di "lu parrinu zoppu". Il quale dovette far fare una buca al sacrestano in quel fazzoletto di terra e vi calò la pianta, convinto nella sua episcopale innocenza, che là finiva il suo debito verso la natura. L'araucaria crebbe stenta e magra come un cirneo. E se le piante superiori, come pare molti animali, hanno la facoltà di sognare, ogni notte dovette vagare ai piedi delle Ande, sulle rive del Rio delle Amazzoni o in un remoto villaggio della foresta pluviale. Al risveglio però in quel magro pezzetto di terra, guardava sconsolata i rami spinosi d'una robinia, le braccia d'un fico nero incoronato, alcune felci selvatiche e le corde di giommara del bucato, tese fra muro e muro. Così passarono gli anni, non sappiamo quanti, ma molti. A forza di cercare il sole l'araucaria si allungò, sorpassò i tetti delle case vicine e finalmente ebbe modo di vederlo sorgere dalle cime degli ultimi Peloritani e tramontare, infuocato, a ridosso delle Egadi. L'araucaria di don Peppino Paladino visse, veleggiando intorno agli ottant'anni di età, una seconda giovinezza, dopo la prima passata in cupa clausura. Fu il terremoto del 1968 l'avvenimento che diede una svolta al suo destino. Molti dei muri che circondavano il suo angusto abitacolo crollarono. Quello che non fece il sisma, poi, lo fecero i "sismofagi", neologismo non registrato dall'Accademia della Crusca e che significa mangiatori di terremoto ovvero che dal terremoto traggono di che mangiare. L'araucaria, per

la prima volta nella sua vita, ebbe il suo spazio vitale e la libertà delle sconfinite terre native. Ma, come tutte le cose di questo mondo, la felicità dell'albero caraibico ebbe durata effimera. In una pubblicazione l'avevamo mostrata come ci apparve prima della fine leggendaria: solitaria e orgogliosa fra i ruderi come una regina spagnola. "Auguri, araucaria" - le dicemmo, ma in realtà sapevamo che era un addio. I sismofagi, accorsi da tutti gli angoli della terra, mostrarono che niente poteva fermarli. Non li fermò qualche giornalista intraprendente né qualche Procura coraggiosa, non udirono le rampogne di Leonardo Sciascia né le prediche inutili del Presidente della Repubblica in carica. Figurarsi se poteva fermarli un albero! Certo, architetti come Renzo Piano o Oscar Niemeyer che si fossero occupati della ricostruzione, bastava solo la maestosità dell'albero, anzi bastava un albero qualsiasi, per dare a tutti una lezione di civiltà urbanistica. Sfortunatamente in quel tempo il primo era da poco uscito dall'università, il secondo si apprestava ad uscire dalla vita. Avvenne in una giornata ventosa di maggio. Le rondini tracciavano le loro ingarbugliate matasse nell'aria quando una ruspa si avanzò sferagliando. Era una ruspa con benne dai denti d'acciaio, gigantesca e inesorabile come un cocodrillo del Nilo. Nella storia locale questa macchina si è coperta di benemerienze, chissà che qualche giorno non prenda il posto della Santa Patrona nello stemma della città. E' testimonianza di molti presenti che l'araucaria abbia atteso la morte a testa alta. Un minuto prima d'essere travolta rivede le sue valli andine e le terre favolose del Rio Grande. Poi guardò negli occhi il bestione che stava per travolgerla. Come Maria Antonietta d'Austria col boia che alzò le scure sul suo collo asburgico.

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

NUOVA CARROZZERIA 2001
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe Ardagna 368.7234310 Giovanni Vanella 368.7758468

STALLONE MARMI
di Alberto Stallone
Lavorazione marmi, graniti e pietra arenaria
Rivestimenti in pietra per camini e pavimenti
C/da Gessi, 8/A 91018 SALEMI (TP) Tel - Fax 0924.64408 Cell. 339.6163271

Ristorante Pizzeria LE LANterne
Locale Climatizzato - Sky
DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO
CHIUSURA SETTIMANALE IL LUNEDÌ
Via Francesco Lentini, 10 (Traversa accanto la guardia medica) CALATAFIMI SEGESTA
Per info e prenotazioni Tel. 0924.950367 Cell. 335.1645176

LESSIEPIEMME di Misgretta Schifano
Falegnameria - Restauro
SERVIZIO VETRERIA
PORTE - INFISSI
CUCINE IN MURATURA
TETTOIE
C/da Sinagia, 1140/A - SALEMI
Cell. 339.8613202 - 368.3381258

HAPPY DAYS BAR
Caffetteria
Via A. Favara, 115/117 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.997204

Gli auguri del Sindaco



Carissimi concittadini, anche quest'anno sotto l'albero di Natale molti vitesi non troveranno solo strenne e regali ma anche difficoltà e problemi legati alla crisi che sta colpendo duramente l'agricoltura...

La festa del Natale sarà allora un'occasione per condividere con gli altri la gioia e la speranza per un futuro pieno di serenità e prosperità ma anche per celebrarne più sobriamente il messaggio e il significato...

Buone Feste Il sindaco Antonino Accardo

Consiglio, sì al Gal e al bilancio

Il massimo consesso civico vitesse ha approvato in due diverse sedute l'assestamento di bilancio e la costituzione del Gruppo di Azione Locale (GAL) "Elimos", società consortile a responsabilità limitata...



Diego Genua

GAL è di 5.600.000,00 euro ed è finalizzato a finanziare interventi pubblici e in parte di natura privata. Al Comune di Vita saranno presuntivamente assegnati circa 200.000,00 euro...

Notizie in breve

Fissati i premi per le borse di studio

Ventesi le borse di studio che saranno assegnate quest'anno dal Comune agli studenti più brillanti della città. La Giunta ha infatti fissato in 5.400 euro la cifra complessiva per i premi dell'anno 2008/2009...

Due cantieri con le borse lavoro

La Giunta ha deliberato la proposta di individuazione di opere di pubblica utilità, finanziate dall'Assessorato regionale per il lavoro, la Previdenza sociale, la Formazione professionale e l'Emigrazione...

Progetti per i servizi sociali

Il Comune ha avviato nel mese di novembre alcuni progetti destinati alle fasce sociali svantaggiate in attuazione del "Piano di Zona" del Distretto n. 53 (legge 328 del 2000).

Manifestazioni natalizie al via

Anche quest'anno il Natale sarà animato da una serie di iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Pro Loco e le altre associazioni del territorio...



A Vita il progetto «Le terre che tremarono»



Si è svolto al centro sociale di Vita l'incontro per il progetto «Le Terre che Tremarono» tra imprenditori, membri del Cresm, del CLAC laboratorio di arti e culture contemporanee...

che spinga i viaggiatori non a visitare il territorio in maniera fugace e proiettata solo sui monumenti ma che li porti ad immergersi nei sapori, negli odori, nella vita quotidiana della gente residente...

Publireportage

Riapre il pub «La Pineta»

Il sette dicembre scorso è stata inaugurata la stagione invernale del Pub Vitesse "La Pineta", locale che ha avuto il suo debutto la scorsa estate...

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Advertisement for Opel cars, featuring the Opel logo and contact information for ERREPIAUTO SRL.

Advertisement for Russo, offering assistance and sale of new and used vehicles, car repair services, and more.

Advertisement for Segesta Immobiliare, promoting real estate opportunities and services.

Advertisement for Buffa, showcasing innovative systems for construction and renovation of buildings.

Via Antonino Lo Presti, 38 - SALEMI - Tel. 0924.64918



DAI UN TAGLIO AL TUO LOOK

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI SNC



**Novità assoluta del 2009,
la forbice elettronica da potatura!**

- Particolarmente leggera, maneggevole e pratica.
- Alta qualità dei componenti,
- batteria di ultima generazione, di lunga durata e molto leggera.



ECHO
La forbice elettronica più tecnologica a un prezzo speciale!
>>Visita il nostro sito

PROVALA, E' GRATIS!

Puoi provare gratuitamente la forbice elettronica ECHO sulle tue piante. E' facile, vieni a trovarci, ti prenoteremo per il primo giorno disponibile. In questo modo avrai la possibilità di renderti conto dei vantaggi di questo straordinario strumento di lavoro.

F.lli Angelo

VIA ALBERTO FAVARA, 24 - SALEMI Tel/Fax 0924-64381
Web site: www.fratelliangelo.it

OFFERTE SPECIALI
Le trovi sul sito
www.fratelliangelo.it



MOTOSEGHE DI RAZZA A PARTIRE DA 150 EURO

Vendita e assistenza tecnica specializzata e ricambi originali

Ristorante Pizzeria
C/da Margana (Autostrada A29 PA -TP Uscita Calatafimi Segesta) www.tenutemargana.it
E-mail: info@tenutemargana.it
Cell. 338 3293872 - 334 9116919

Cucina tipica siciliana
Pecora bollita e agnello al forno su prenotazione
APERTURA Venerdì, Sabato e Domenica
GLI ALTRI GIORNI APERTURA A PRENOTAZIONE

EXTRA BAR
di Civello Enza & C.

Ricariche: postepay, Enalotto, SKY, TIM, WIND, 3, Vodafone, LA7, Enel, TELECOM ITALIA

**GELATERIA
TAVOLA CALDA
PANINERIA
PRANZO VELOCE
LOUNGE BAR
COCKTAIL**

Piazza Stazione - Gibellina

C/da Gorgazzo SALEMI
AGRIPIU' ARMATA
Tel. 092465146

SPACCALEGNA Elettropneumatico
Forza 5 tonellate

Prodotti per l'agricoltura e la zootecnia

016 Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Insieme dal 1986
Via Amendola 24/26 SALEMI

**INIZIA LA STRENNA...
VIENI A TROVARCI**

Pasticceria del Viale
Viale Belice GIBELLINA
Cell. 3409161708

**TAVOLA CALDA
GELATERIA
BANCHETTI**

SPECIALITA'
Cassatelle - Cannoli
Cassate siciliane
Dolci alla mandorla
Torte personalizzate
Sette veli
SERVIZIO A DOMICILIO

BOUTIQUE DELLA CARNE
di Antonio Nuccio & Figlio

SPECIALITA'
Salsiccia
Salumi
Stigghiola
Capretti
Agnelli

Prenota le nostre specialità natalizie

SALEMI c/da Gorgazzo, 53/54 - Tel. 0924.68760

Via Cialona, 46/48 - Partanna Cell. 329 19 63 623
di Marrone Pierluigi

ROYAL CANIN
a 4 zampe

Vendita di animali • mangimi • accessori prodotti per il giardinaggio

LG Express

Noleggio e vendita al minuto e all'ingrosso

- Distributori automatici di snack e bevande calde e fredde
- Macchine a cialde
- Vendita di caffè in cialde, capsule, e in grani

SANTA NINFA - via Fratelli Kennedy, 49-51
Tel. 320 1112927 E-mail: cialda1977@yahoo.it Sito: www.igexpress.it

Passa con i soli voti della maggioranza, ma c'è l'apertura di una parte dell'opposizione

Approvato l'assestamento di bilancio



Enza Murania

lineare: «Comprendo le osservazioni del consigliere Spina, però l'atto va votato nella sua intenzione. L'invito che mi sento di fare ai consiglieri di minoranza - ha aggiunto Lombardino - è di presentare in futuro emendamenti sia al bilancio che alle variazioni». Carlo Ferreri (Udc) ha comun-

Dal Consiglio via libera al Gal

Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, l'adesione al Gal (l'acronimo sta per Gruppo di azione locale) «Elimos», al quale aderiscono diversi comuni della provincia. Il Gal si occuperà dell'attuazione e della divulgazione del Piano di sviluppo locale che nasce nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria «Leader Sicilia 2007-2013». Programma che ha come scopo quello di stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi. In aula ad esporre le iniziative del Gal è stato l'assessore allo Sviluppo economico, Giuseppe Bivona. Sia il capogruppo di maggioranza, Francesco Bellafiore, che quello di minoranza, Giuseppe Spina, hanno sottolineato la validità della proposta. (gaba)

lamentato «la mancanza di fondi per i giovani», mentre Spina avrebbe preferito che «in un momento di crisi come quella attuale si fossero destinati maggiori fondi all'assistenza delle famiglie bisognose». Enza Murania (Udc), dal canto suo ha deplorato «il mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione». Il capogruppo di maggioranza, Francesco

Bellafiore (Pd), ha invece difeso la manovra: «Bisogna tenere presente - ha detto - che si muovono poche risorse, che l'ente è alle prese con i sempre minori trasferimenti statali e regionali e quindi occorre fare scelte responsabili e di mediazione». In apertura di seduta il sindaco ha informato l'aula dell'incontro avuto con il presidente della

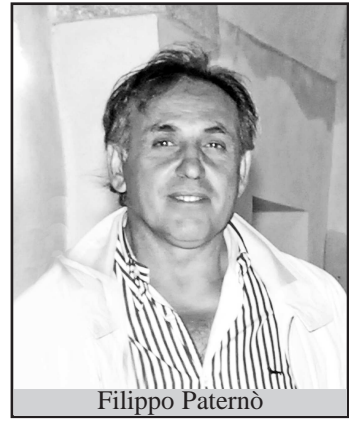


Francesco Bellafiore

Provincia Turano sulla questione relativa alla manutenzione delle strade provinciali che ricadono nel territorio di Santa Ninfa. «Con Turano - ha detto Pellicane - abbiamo effettuato una serie di sopralluoghi sulle arterie che necessitano di interventi urgenti». Il presidente Lombardino ha volu-

to ringraziare «l'amministrazione comunale per essersi attivata in tale direzione. Il problema delle strade provinciali - ha concluso Lombardino - è stato più volte segnalato dal Comune e dagli stessi agricoltori che hanno i loro terreni nelle zone interessate: la Provincia dovrebbe esercitare la sua competenza spontaneamente e senza alcun sollecito».

Gaspere Baudanza



Filippo Paternò

Presentato il libro di Biagio Accardo «La notte ha lunghe radici»

È stato presentato lo scorso 5 dicembre, nei locali del museo «Nino Cordio», davanti ad un pubblico numeroso ed attento, il libro di poesie di Biagio Accardo «La notte ha lunghe radici». Il sindaco, Paolo Pellicane, oltre a portare i saluti dell'amministrazione comunale (che ha patrocinato l'iniziativa), ha evidenziato anzitutto il lato umano della personalità di Biagio Accardo, accostando poi la sua poesia a quella di grandi poeti italiani del Novecento. Il giornalista Vincenzo Di Stefano (che ha moderato i lavori) ha invece evidenziato la singolarità dell'autore: «Mentre tutti fanno a gara per pubblicare - ha detto - ci sono volute parecchie insistenze per convincere Biagio Accardo a dare alle stampe il suo primo libro». Per Di Stefano «alla luce dei riflettori, Accardo ha sempre preferito la via costruttiva del riserbo, lavorando, in modo appartato, alle sue poesie». Biagio Accardo, dal canto suo, ha voluto sottolineare che «la poesia in sé è inuti-



le, è qualcosa di astratto che non serve a nulla di pratico, ma può accendere gli animi, suscitare emozioni e interrogativi che possono aiutarci a comprendere il senso della vita». Durante la presentazione, Giordana Safina ha letto liriche tratte dal volume. «La notte ha lunghe radici» raccoglie 66 poesie composte tra il 2002 e il 2007. «Poesie dove - ha precisato Vincenzo Di Stefano - come indica già il titolo, presiede la tenebra, ma dove, altresì, è verso il giorno che tutte le cose si indirizzano». La silloge ha ottenuto, a giugno, un riconoscimento per l'opera inedita all'ottava edizione del premio nazionale di poesia di Salaiola, in Toscana, la cui giuria era presieduta dalla scrittrice Roberta Fabbri. Parte del ricavato della vendita del libro sarà devoluto a due associazioni di volontariato che si occupano di disagio infantile: «La Casa che sorride» di Palermo e il comitato «Don Peppuccio Augello» di Santa Ninfa. Biagio Accardo è nato a Santa Ninfa nel 1954 e qui risiede esercitando la professione di insegnante. Nei primi anni Ottanta ha partecipato ad alcune edizioni della Rassegna Internazionale d'Arte sociale «Valle del Belice» a Vita, conseguendo due riconoscimenti per la poesia inedita in lingua italiana. (Nella foto un momento della presentazione con Giordana Safina al leggio). (gaba)

In occasione della festa della patrona sfilata storica in costumi d'epoca realizzati dagli studenti dell'IPSA

Così rivive il Seicento

L'IPSA di S. Ninfa ha partecipato alla celebrazione dell'Anno Giubilare parrocchiale, in occasione del Quadricentenario della fondazione della Chiesa Madre, con un Progetto didattico "Costume d'epoca". L'occasione dei festeggiamenti dei 400 anni di vita della comunità ha offerto alla scuola e al paese l'opportunità di una ricerca delle proprie radici storiche come riscoperta di tradizioni, valori e della propria identità culturale. Gli alunni, dopo una fase di ricerca storica e di analisi stilistica delle linee del costume dell'epoca e la successiva realizzazione di bozzetti di studio preliminari, hanno realizzato, nei laboratori della

scuola, costumi del Seicento destinati, in un primo momento, ad una mostra presso il salone parrocchiale della Chiesa Madre (8 -14 novembre 2009) e successivamente al "Corteo storico" che ha sfilato per le vie del paese il 15 novembre 2009. I costumi realizzati hanno voluto rievocare figure storiche del periodo ed in particolare la famiglia del marchese Luigi Arias Giardina, fondatore di S. Ninfa, che si è adoperato affinché il paese crescesse e si espandesse. Per la realizzazione degli abiti sono stati scelti tessuti damascati e broccati tipici del periodo, e guarnizioni in pizzo, cordoncini e nastri. Fedele è stata la riproduzione



ne degli elementi caratterizzanti l'abbigliamento dell'epoca: ampio collo alto a gorgiera, maniche "a prosciutto", ampie scollature quadrate arricchite con pizzo, giacca maschile semi aderente (farsetto), pantalone con brache a sbuffo lunghe al ginocchio. Tra gli abiti, particolare rilevanza ha avuto quello di Santa Ninfa, patrona del paese: una tunica dalla linea lenta con ampio mantello bicromo. Gli abiti esposti e sfilati hanno riscosso largo consenso e favore del pubblico che ha partecipato con entusiasmo alla manifestazione. La realizzazione del progetto, curato dai docenti A.

Bongiorno, G. Capizzo, N. Drago, A. Robino, ha favorito la formazione umana e culturale ed arricchito l'esperienza lavorativa degli alunni. In quest'occasione, ancora una volta, la scuola si è dimostrata "aperta al territorio", rendendosi disponibile a collaborare con le istituzioni, sempre pronta ad accogliere stimoli, proposte ed occasioni di crescita. (Nella foto in alto un momento il corteo storico sulla scalinata della chiesa madre, in quella a sinistra docenti e alunni dell'Ipsia).

Classe V - T.A.M Ipsia S. Ninfa.

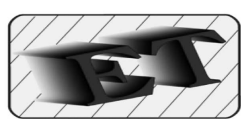
Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Mobili Lo Truglio

Via Francesco Crispi, 42
SANTA NINFA

Tel/Fax 0924 61219

TRADIZIONE E QUALITÀ

Acquistando una camera per ragazzi
avrà in regalo una mountainbikeELETTRONICA
www.elettronica.com

Impianti TV Satellitari e Terrestri - Impianti di Antifurto e Videosorveglianza - Telecomandi di tutte le marche - Cavetteria - Audio/Video - Batterie - Spinetteria varia

SKY SERVICE

PRODUZIONE COMPONENTI
ATTIVI E PASSIVI
PER IMPIANTI
D'ANTENNA TV SINGOLI E
CENTRALIZZATI

SEDE

* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230 - Fax 0924 62434

PUNTI VENDITA

* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230 - FAX 0924 62434

* Via Archi, 166 - 91100 TRAPANI (TP) - TEL-FAX 0923 872416

* Bivio Madonna SS 290 KM 0,330 - 90026 PETRALIA SOPRANA (PA) -
Tel/Fax 0921 641069AUTOTRUGLIO
SANTA NINFA

ELETTRAUTO

VENDITA AUTO NUOVE ED USATE

Via Nazionale, 48 - Santa Ninfa Tel. 0924.61231
Cell. 328 6128474/3285636853 - www.autotruglio.it

Consiglio, ci sono volute due sedute per approvare il Piano delle valorizzazioni. L'assestamento di bilancio passa all'unanimità

L'ufficio non dà parere favorevole sulla Tia 2009

Ci sono volute due sedute perché il Consiglio comunale approvasse la delibera relativa al Piano di valorizzazione degli immobili di proprietà del Comune. Alla fine l'atto è passato con i voti della sola maggioranza. L'opposizione ha votato contro, motivando la scelta con la mancanza di un apposito Regolamento che disciplini le dimissioni. La maggioranza nell'esprimere il voto favorevole ha preso l'impegno a redigere tale Regolamento, in tempi celeri. Il Piano prevede, tra l'altro, la vendita di due appezzamenti di terreno adiacenti l'area del distributore di benzina Tantarò ed un'area nei pressi della casa Corleo ed ingloba il Piano di vendita di spazi commerciali. Nella seduta del 30 novembre, la minoranza, per bocca di Peppe Parisi, aveva chiesto una sospensione, mentre Ignazio Gentile aveva, dal canto suo, avanzato la proposta di ritiro del punto all'ordine del giorno per consentire di approfondire la questione. Secondo Gentile, infatti, il funzionario che ha istruito la delibera avrebbe dato un parere non del tutto convincente. Il presidente Barbiera ha preso tempo, rimandando la discussione all'indomani sera. Nella seduta di prosecuzione l'atto è passato, come detto, a maggioranza. È stato approvato, invece, all'unanimità l'assestamento di bilancio. La variazione più significativa riguardavano l'incameramento di un contributo straordinario di 43mila euro per interventi in campo artistico e culturale. Una



Duro scontro tra Nicola Bonino e Vito Bonanno

Non l'ha proprio mandata giù. A Nicola Bonino, ex consigliere di maggioranza (fu eletto nel 2005 come candidato di Rifondazione comunista nella lista "Prospettive per Gibellina"), quella revoca è rimasta nella strozza. Un boccone troppo amaro da mandare giù. Così ha messo per iscritto il suo "mal di pancia" e le ha "cantate" al sindaco Bonanno, reo, a suo dire, di aver messo fuori dalla Giunta Antonino Ferro («uomo di provata moralità, trasparenza e competenza», scrive) per sostituirlo con Maria Francesca Ienna. Bonino contesta la scelta del primo cittadino definendo «incomprensibile, sia sotto il profilo umano che politico, il metodo e la forma con cui il sindaco ha proceduto». «Nessuna giustificazione - argomenta - può rendere giustizia di un'iniziativa che ha mortificato l'uomo prima di tutto e poi il gruppo politico di riferimento non consentendo, fra l'altro, vista la breve durata dell'incarico assessoriale (appena 11 mesi) di mettere a frutto tutte le iniziative». Bonino rivendica anche la correttezza del proprio operato, svelando di essersi «turato il naso»

Il consigliere: «Traditi i patti»
Il sindaco: «Rispettati gli accordi»



in più occasioni: «Anche quando non abbiamo condiviso scelte programmatiche e comportamenti di singoli, abbiamo taciuto, consapevoli del ruolo che spetta ad ognuno di noi nel superiore interesse della comunità che abbiamo fino ad oggi amministrato insieme», aggiungendo di aver «difeso pubblicamente le accuse di inefficienza amministrativa e programmatica, per la verità palpabili ed evidenti in questi ultimi anni, rivolte all'amministrazione comunale. Inoltre non ci siamo prestati a nessuna iniziativa che mettesse in discussione gli equilibri politici della coalizione di maggioranza con atteggiamenti volti alla ricerca di interessi personali o di gruppo, né tantomeno con comportamenti di becero "cannibalismo politico"». Bonino ha formalizzato l'abbandono del gruppo di maggioranza nella prima seduta di Consiglio utile, dove ha ribadito la rottura. Vito Bonanno però non è rimasto in silenzio a farsi bastonare: «Le motivazioni della revoca di Ferro sono state articolate per iscritto nel corpo del provvedimento e sono state preventivamente discusse con i rappresentanti politici del gruppo che ha eletto Nicola Bonino in Consiglio». (gaba)

serie di capitoli sono poi stati impinguati: 2.400 euro al Piano strategico per la Valle del Belice; 3.000 euro per le associazioni; 3.500 per il rimborso Ici ai cittadini; 7.000 euro per il funzionamento delle scuole; 9.000 euro per le attività natalizie; 126mila euro in tre anni sono stati destinati alla ristrutturazione del locale che attualmente ospita la chiesa di san Francesco: accoglierà l'asilo nido. Il «tour de force» consiliare è proseguito il 2 dicembre. In discussione c'era la delibera per la determinazione della tariffa di igiene ambientale 2009 presentata da Giovanni Navarra (Mpa). L'atto però non è stato neppure votato dal momento che la delibera non quantificava la spesa a carico del Comune (l'eventuale riduzione della tariffa grava infatti sull'ente che la pratica) e non ha quindi ricevuto il parere tecnico favorevole da parte del responsabile dell'ufficio di ragioneria. Era stato anche predisposto un emendamento di 27.000 euro che sarebbe servito a «sanare» la carenza dell'atto, ma non essendoci in bilancio la relativa copertura finanziaria, il parere tecnico subordinava la sua approvazione al reperimento delle somme nel bilancio di previsione 2010. Dato di cronaca: in nessuna seduta è intervenuto il sindaco Bonanno, ormai impegnato a tempo pieno nel suo nuovo ruolo di direttore generale della società d'ambito «Belice Ambiente».

Gaspere Baudanza

La sortita di Papania "gela" Capo

«Mi candido a sindaco»

Ha tutta l'aria di essere un «ballon d'essai», una manovra atta a sondare il terreno per verificare quali reazioni essa provoca. La sortita del senatore Nino Papania (Pd), che, intervenendo a margine dell'apertura dell'«Alcamo doc wine festival», ha annunciato spavaldo «Voglio candidarmi a sindaco di Gibellina alle prossime amministrative del 2010», non pare al momento aver suscitato particolari clamori. L'uscita di Papania ha lasciato infatti gelidi i dirigenti del Pd gibellinese. Ma è evidente che, senza agganci locali, difficilmente il senatore democratico avrebbe effettuato la sortita. Le voci di un impegno diretto di Papania si rincorrono da settimane, ma davano l'impressione di essere il risultato dell'azione di isolati «spin doctor». E' chiaro che la candidatura a sindaco del senatore alcamese farebbe saltare gli attuali equilibri politici che hanno garantito per dieci anni Vito Bonanno. Non a caso la domanda che adesso gira insistentemente negli ambienti vicini al vicesindaco Salvatore Capo (ad oggi il più accreditato erede di Bonanno) è la seguente: c'è davvero qualcuno che sta dialogando con Papania? E, se c'è, a che titolo? Non risulta infatti che i partiti che fanno attualmente parte della coalizione di maggioranza abbiano conferito l'investitura a qualcuno per aprire un «canale di comunicazione» con il quartier generale di Papania ad Alcamo. E se a condurre le trattative non è il Pd gibellinese, ancora meno credibile appare l'ipotesi che ad intavolare accordi possano essere altri gruppi marginali della coalizione. Un sospetto c'è: ed è quello che porta dritto al deputato regionale Baldo Gucciardi, che di Papania è il referente nel Belice. (gaba)



Messa in scena dai diversamente abili

La commedia dell'Oasi del sorriso



«Cercasi enniru disperatamente» è il titolo della commedia messa in scena, lo scorso 29 novembre all'auditorium del museo civico, dai ragazzi diversamente abili. Organizzato dall'associazione «Oasi del sorriso», lo spettacolo ha visto sulla scena Antonella Costa (nella parte della signora Nina), Daniela Girlando (Pippino), Lidia La Bella (Cuncittina), Nadia Di Girolamo (Cenzino), Catia Ragona (la signora Santa), Laura Ragona (Nicola), Veronica Renda (Enza), Elisa Bonino (Masuzzu), Miriana Venza (la signora Arcanciula), Franco Scurto (il marito di Santa), Jessica Di Simone (la figlia di Nina), Angela Pace (altra figlia di Nina), Rosetta Pirrello (madre di Pippino) e Enza Casciola (sorella di Pippino). Spiega l'assessore Nicola Di Girolamo: «Sono contento e orgoglioso del risultato raggiunto dai diversamente abili, grazie non solo al loro impegno ma anche a quello degli operatori che hanno saputo assegnare le parti di protagonisti principali ai diversamente abili, facendoli recitare in modo impeccabile, al punto da meravigliare ed entusiasmare il pubblico». Composto da circa 300 spettatori. La trama: Casa Corvo è un'abitazione di operai, semplice e modesta ma arredata con gusto. La signora Nina, moglie di don Pippino Corvo, è quasi giunta alla disperazione perché convinta che la figlia Cuncittina, nonostante l'età, non sia ancora fidanzata. Solo alla fine, dopo diverse peripezie, scoprirà la verità. La Compagnia teatrale di Gibellina ha operato per diversi anni, portando in scena molte rappresentazioni. Al momento della dismissione ha voluto donare i propri risparmi alla nuova compagnia. A donare l'assegno di 400 euro è stata Antonietta Palermo, moglie dello scomparso Pietro Di Girolamo. (Nella foto un momento dello spettacolo) (gaba)

Telecamere sulla città

Il biciclettaio a Gibellina

Una serie di strutture senza senso», così apriva mercoledì 25 novembre 2009, Striscia la Notizia, il famoso tg satirico di Canale 5. La città non si era ancora dimenticata del trattamento ricevuto dalla trasmissione "Terra" dell'aprile scorso, che di nuovo la rete ammiraglia della Mediaset riserva un altro colpo basso a questa città, così martoriata, prima dal violento terremoto del '68 e poi negli anni ottanta salita alla ribalta nazionale ed internazionale per le sue opere d'arte contemporanea e per i suoi spettacoli teatrali d'avanguardia. Forse la regia di Striscia, prima di mandare allo sbaraglio il proprio "biciclettaio" (all'anagrafe Vittorio Brumotti) dovrebbe istruirlo a dovere. Non sanno che queste "strutture senza senso", come affermato da uno scatenato Brumotti, sono considerate tra le massime espressioni dell'arte contemporanea. Sicuramente non possiamo accusare la parte del servizio che mostra uno spreco di "denaro pubblico", perché purtroppo c'è stato e continua ad esserci. Le opere realizzate a Gibellina avevano ed hanno lo scopo di orientare la nostra città verso quella rinascita che di fatto non c'è mai stata. Sempre più spesso le telecamere delle maggiori tv nazionali infieriscono sullo stato di abbandono e di sogno infranto sospeso tra utopia e realtà in cui versa oggi Gibellina, filmano il disagio, la scommessa ad oggi persa di uno auspicabile sviluppo turistico che testimoniano il fallimento, un cammino interrotto, il sogno infranto di Ludovico Corrao. Al di là della difesa d'ufficio dell'orgoglio "paesano" e campanilistico, resta nella nostra mente il degrado della scuola elementare, del Centro Polivalente, delle opere d'arte trascurate. Questo patrimonio che mezzo mondo ci invidia ha un valore autentico e non certamente effimero e andrebbe curato e custodito con più attenzione. I giornalisti spesso descrivono distrattamente luoghi e storie della provincia italiana con superficialità. Il Belice, la cattiva ricostruzione, l'arretratezza sociale ed economica della nostra isola purtroppo spesso viene usata nei suoi vecchi stereotipi per darla in pasto ad una opinione pubblica nazionale. L'auspicio è che in futuro ci siano sempre meno occasioni per farci denigrare e che la politica locale faccia la sua parte perché questo non avvenga.



Agostino Polizzano

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Cornici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

ARREDAMENTI
di
Bellafore Giuseppe & C. s.n.c.

Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

Offerta promozionale
per tutti i tipi di tende da sole

Preventivi gratuiti a domicilio

ZUMMO GOMME

CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
COMPUTERIZZATA

Autorizzato
TOYO
MADE IN JAPAN

PIRELLI **GOOD YEAR**
MICHELIN **BRIDGESTONE**

Via Napoleone Colajanni, 64
GIBELLINA (TP)
Tel. 0924 699356

Agenzia 2000 20 anni di esperienza al vostro servizio

La nostra professionalità, la vostra garanzia

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Visure PRA - Visure e certificati camerali - Rinnovo e duplicati patenti - Pagamento tasse auto

Prossima apertura nuova sede a Gibellina
in viale Ruggero Settimo, 17

CELI
SANTA NINFA

C.E.L.I. Società Cooperativa

SINGERT
EVI

Sede: Via F. Crispi, 41 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel. 0924.62222 Fax 092461292
e-mail: celi@celi.coop - www.celi.coop

PROTOS
SOA

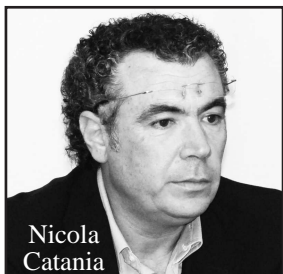
AGRIOS

Pizzeria e WineBar

C/da Bovarella, 44a SALEMI info e prenotazioni 331 338 96 28

Ennesimo scontro durante i lavori consiliari: la minoranza abbandona l'aula

Catania e Biundo ancora ai ferri corti



Nicola Catania

Torna a salire la temperatura in aula consiliare. Lo scontro durissimo del 27 novembre tra il vicesindaco Nicola Catania e il consigliere del Pd Benedetto Biundo è destinato ad avere strascichi nelle prossime sedute d'aula. Uno scambio di accuse reciproco: parole grosse che hanno portato i consiglieri di minoranza ad abbandonare l'aula. Seguiti da Nicola Caracci (ex Mpa, eletto nella lista «Per la città che vogliamo»), che ha sostenuto di «lasciare i lavori perché non vi è rispetto per i consiglieri comunali». Il tutto mentre il capogruppo dell'Udc, Franco Blunda, invitava, inascoltato, ad abbassare i toni e a non confondere gli aspetti politici con quelli personali. Ad accendere la miccia dello scontro gli emendamenti presentati dalla Giunta all'astestamento di bilancio. Emendamenti dei quali, questa la precisa accusa di Biundo, la minoranza era stata messa a conoscenza pochi minuti prima dell'inizio dei lavori consiliari. L'assemblea ha comunque approvato le variazioni al bilancio relativo all'anno in corso. Due gli emendamenti presentati dalla Giunta. Con i quali si sottraevano somme destinate inizialmente alle festività natalizie per rimpolpare il capitolo destinato alla cura del verde pubblico: «Considerato che l'ufficio competente dispone di poche unità - ha spiegato il vicesindaco Catania - ci sembra opportuno esternalizzare il servizio destinato alla cura del verde, che versa in precarie condizioni». Impinguati anche il capitolo destinato alla manutenzione delle strade e quello per le luminarie natalizie. Non sono state invece prese in considerazione le richieste di Salvatore Bevinetto (Mpa per Partanna) e Massimo Cangemi: i due consiglieri di maggioranza avevano chiesto alla Giunta di aumentare il capitolo destinato al servizio di pubblica illuminazione. Maggioranza che continua ad essere agitata da qualche «mal di pancia». Emblematica la dichiarazione del vicepresidente del Consiglio comunale, Giuseppe Libeccio: «Mi prendo una pausa di riflessione per decidere se

continuare, o meno, ad appoggiare l'amministrazione». Libeccio chiede da un anno (per l'esattezza da quando la nuova legge regionale sugli enti locali gli ha tolto l'indennità) di entrare a far parte di una commissione: «Siccome nessuno si interessa del mio caso - ha precisato - attendo sviluppi sulla vicenda». Cuttone, sulla questione, nei mesi scorsi, ha preso tempo. Difficilmente però Libeccio lascerà la maggioranza. Il suo sembra più un bluff. Cuttone gli ha già fatto sapere che della questione investirà la coalizione che lo sostiene, ma l'ipotesi che qualcuno dei consiglieri di maggioranza si dimetta da una delle commissioni per cedere il posto a Libeccio appare improbabile. Anche nella precedente seduta (quella nella quale il Consiglio ha dato il via libera, all'unanimità, all'adesione al Gal «Elimos») non era mancato un «fuori programma»: protagonista Nicola Caracci, artefice di un'uscita pittoresca. «Si dorme, si fa poca cosa»: così ha apostrofato la Giunta l'ex consigliere dell'Mpa. Caracci si riferiva alla mancata apertura di un mercato per agricoltori come avviene in altri comuni. «Partanna - ha risposto Cuttone - ha da molti anni una struttura destinata al mercato agroalimentare. Tale struttura - ha aggiunto il primo cittadino - è attualmente utilizzata da imprenditori agricoli, i quali non si sa bene cosa stiano facendo». «Quando ha intenzione di presentare la relazione annuale al Consiglio?». Questa invece l'interrogazione che Salvatore Leone (Pd), a nome dell'opposizione, ha rivolto al sindaco, che da quando è stato eletto (un anno e mezzo fa) non ha presentato alcuna relazione sull'attività svolta. «La legge prevede - ha incalzato Leone - che la relazione sia semestrale». «A dicembre - è stata la risposta di Cuttone - sarà distribuito al Consiglio comunale ed alla cittadinanza un opuscolo sull'attività svolta dalla mia amministrazione».



Benedetto Biundo

Gaspere Baudanza



Giuseppe Libeccio

Mostra al castello Grifeo delle opere del cappuccino

«Sulle tracce di fra' Felice» è il titolo di una mostra allestita nelle sale del Castello Grifeo dedicata al cappuccino Fra' Felice da Sambuca, al secolo Gioacchino Viscosi. L'esposizione, realizzata dalla Soprintendenza di Trapani, in sinergia con Comune e Provincia, è stata presentata durante una conferenza che si è tenuta presso le ex scuderie del castello. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno preso parte i curatori, Luigi Biondo ed Eleonora Romano. Alla manifestazione erano presenti il presidente della Provincia, Mimmo Turano, il suo vice, Enzo Culicchia, il sindaco di Partanna Cuttone, l'assessore Mimmo De Gennaro e il soprintendente di Trapani, Giuseppe Gini. Le opere, in totale venticinque, alcune restaurate a spese del Comune di Partanna, permettono al visitatore di conoscere l'arte e la personalità del religioso nato a Sambuca il 13 agosto 1734. Dopo una prima formazione artistica a Sciacca alla scuola di Francesco Aversa, a Palermo frequenta Olivio Sozzi ed entra in contatto con Vito D'Anna, Mariano Rossi, Gaspere Serenarolo e Gioacchino Martorana. Nel 1768 viene chiamato a Roma da Papa

Sulle tracce di fra' Felice



Clemente XIII per dipingere ritratto e miracoli di fra' Bernardo da Corleone; nel 1777 è in Toscana, dove dipinge in diversi conventi della regione. Morì il 14 dicembre 1805 a Palermo. Sono molti i conventi cappuccini di Sicilia in cui ha lasciato i suoi dipinti ed i suoi temi iconografici, che esprimono una forte fede. Con la sua arte cercò di suscitare nei fedeli interesse per la rappresentazione sacra. La mostra allestita a

Partanna è articolata attraverso un percorso ideale che presenta diverse suggestioni: la iuta che tappezza le pareti ricorda il saio; la corda alla quale sono appesi i quadri rimanda al cordolo del frate; il sasso rievoca il «cuscino» su cui dormiva san Francesco. L'evento, pur essendo stato presentato a Partanna, non si esaurisce nella città beliciana. Partanna ospita sei tele del pittore, allocate nelle chiese del Carmelo e presso il santuario della Madonna della Libera. Il castello Grifeo rappresenta una tappa di un «gran tour», un luogo di partenza da cui poi si irradiano percorsi culturali attraverso i luoghi sacri del trapanese ove sono presenti altre opere, seguendo l'orientamento del museo diffuso sul territorio. Le tele del frate si trovano infatti a Castelvetrano, Salemi, Marsala, Alcamo Erice e Trapani: vengono descritte e presentate con una pubblicazione specifica, realizzata per l'occasione. La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio con i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Il biglietto di ingresso costa 2 euro. (Nella foto la locandina della mostra)

Maurizio Marchese

A maggio approvato progetto di riqualificazione

Centro sociale: quarant'anni da «fantasma»

È un pugno in un occhio anche per il più distratto dei partanesi che si reca al supermercato o accompagna il figlioletto al campo sportivo. Ma si sa, quando l'effetto è talmente plateale dopo un po' finisce per passare inosservato. Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando il Centro sociale di contrada Camarro venne eretto, erano gli anni '70 e l'Ispettorato per le Zone Terremotate commissionò ad una ditta di Catania la costruzione di un centro di aggregazione per il «paese nuovo». La struttura avrebbe dovuto ospitare al suo interno una biblioteca, un cinema-teatro, un museo, bar e locali per attività artigianali. Ma, portato quasi a compimento nelle strutture e ultimato nelle rifiniture, il centro finì per essere oggetto di un contenzioso nato tra Ispettorato e impresa riguardato alla richiesta di una perizia di variante. Il caso volle che il titolare della ditta morisse in quel periodo, cosicché i lavori rimasero in sospenso. Assegnato



provvisoriamente al Comune, fu adibito a locale per uffici e ad archivio; negli anni '90 divenne sede dell'associazione radioamatori e per qualche tempo ospitò la scuola di musica «Bellini», nonostante non fossero mai stati effettuati i collaudi. Ad oggi è un enorme spettro grigio dall'impatto architettonico terribile che sorge su un'area vastissima in via Carraro; a tenergli compagnia, ironia della sorte, il centro diurno per anziani: il suo quasi un grido silenzioso per i giovani che ancora circolano a

Partanna. Ma una speranza è nell'aria: risale infatti allo scorso maggio l'approvazione di un progetto per la riqualificazione urbana e di destinazione d'uso del centro. Non molti cittadini sono a conoscenza del fatto che la giunta Cuttone intende creare una struttura nuova al servizio della città, che valorizzi quest'area dimenticata in una zona tra l'altro abitativissima.

Approvato a maggioranza dal Consiglio, il progetto è finalizzato alla partecipazione ad un apposito bando pubblico indetto dall'assessorato ai Lavori pubblici. L'impegno è preso, dunque: stop all'abbandono e al degrado in cui versa questa costruzione mai utilizzata per gli scopi originari e spazio ai giovani e alle loro iniziative, germogli sull'ennesimo dispendio di denaro. (Nella foto una eloquente immagine del degrado in cui versa il centro sociale)

Valentina Barresi

La «Pala» di Simone di Wobreck

Il «gioiello» del castello Grifeo

Fra le sei tele presenti all'interno del castello Grifeo, particolare importanza ed ammirazione suscita, fra i numerosi visitatori, la «Pala» (nella foto) di Simone di Wobreck, di 2,75 metri di altezza per 1,75 di larghezza. Il quadro fu commissionato al pittore olandese da Michele Sala: l'autore dipinse la Vergine del Rosario fra due santi domenicani: Cristina e Domenico e, attorno, i misteri Gloriosi, Gaudiosi e Dolorosi in 15 quadretti, mentre nella parte inferiore sono raffigurati due personaggi che alcuni hanno sostenuto essere Blasco Sala e Goffrillo Marino, genitori di Michele, trasferitisi a



Partanna verso la fine del 1400, anche se il sacerdote Mendolia sostiene che i due personaggi erano Marcontonio e Giovanna Crescenti. Nel 1910 il sacrestano della chiesa dove era custodita la Pala, per un diverbio con il parroco, sfregiò l'opera asportando, con un coltello, i volti della Madonna e dei santi: l'opera fu quindi trasferita a Palermo e custodita presso la Galleria di palazzo Abatellis. La Pala risale al 1585 ed è di notevole importanza artistica anche perché si tratta dell'unica opera conosciuta del pittore fiammingo.

Giuseppe Petralia

Riprende l'iter per l'impianto previsto a Magaggiari

Il Tar: «Si faccia il parco eolico»

Il Tar di Palermo, accogliendo il ricorso della società «AeroTanna» contro gli assessorati regionali all'Industria e al Territorio ed Ambiente, ha disposto l'indizione della conferenza di servizio necessaria alla realizzazione del parco eolico, progetto che prevede l'installazione di 22 aerogeneratori in contrada Magaggiari. Con il ricorso presentato al Tribunale di giustizia amministrativa la società lamentava la mancata conclusione del procedimento nel termine di legge, non essendo stata ancora convocata la conferenza di servizi prevista dalla norma. La materia oggetto del ricorso prevede che «la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, e che le opere e le infrastrutture connesse indispensa-

bili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, siano soggette ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, ove occorra anche, dalle varianti allo strumento urbanistico». Il ricorso interessava anche gli atti prodotti da un'altra società, la «Aero Sol», che mediante atto pubblico avrebbe poi conferito il ramo d'azienda relativo al parco eolico di Partanna. Il Tar ha ribadito che «la cessione di ramo d'azienda può riguardare un complesso definito ed unitario di fattori materiali ed immateriali organizzati in entità strumentale all'esercizio della funzione imprenditoriale, purché si tratti di un insieme di elementi pro-

dotivi che si presentino prima del trasferimento come una entità dotata di autonoma organizzazione idonea al perseguimento dei fini dell'impresa». Il dibattito politico sulle energie alternative continua quindi serrato: se il governo regionale si è dichiarato sostanzialmente contrario, in attesa di un piano energetico, il Consiglio comunale è sostanzialmente favorevole, mentre l'opinione pubblica è spaccata tra quanti ritengono inutili e dannosi per il paesaggio questi impianti (in virtù di un ragionamento complessivo costi-benefici) e tra quanti invece li ritengono utili alla ricerca di fonti energetiche alternative al petrolio. Lo sviluppo dell'eolico, specie nel trapanese, rischia insomma di diventare un pasticcio dai contorni non chiari. (marna)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Nuova Ferramenta Amico

VIA GIACOMO MATTEOTTI, 46
Presso Palazzo Fileccia
91018 SALEMI (TP)
E-mail: amico.n@tiscali.it
Nino 3394513881
Gianluigi 3337566731

FERRAMENTA - UTENSILERIA - MINUTERIA
COLORI - SMALTI
IDROPITTURE
VETRI - ELETTRICITA'
GIARDINABBIO
IDRAULICA

Servizio Chiavi
installazione
Vetri e
Zanzariere

Offerte su utensileria
elettrica **BOSCH**

ALPROGETTI

Geom. Alessandro Lombardo

Progettazioni Rilievi Topografici
Disbrigo Pratiche Catasto
(Accatastamenti - Frazionamenti)

Via Santa Croce n°5 - Salemi (TP)
Cell. 380/4165945 - Tel. e Fax. 0924/529794

Il Furgone del Corredo
di Orlando Nastasi

Gabel
bassetti
FAZZINI
Mazzotto
Somma
sommarruga

Il corredo a Casa Tua
Per info e prenotazioni:
3930678515

Ci Troviamo Anche presso i
Mercati Comunali di: Alcamo
Castelvetrano, Gibellina, Ribera
e Santa Margherita



come eravamo

«Come eravamo» ritrarrà momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto per questo numero.

L'angolo degli annunci



Il servizio annunci è gratuito e le inserzioni verranno pubblicate compatibilmente con lo spazio a disposizione, in ordine di arrivo in redazione.
Tel/Fax 0924.983783
E-mail: redazione@infobelice.it
Via Santa Croce, 5 - SALEMI

VENDO
Oggetti antichi: lume di rame, stafia, giare, vertuli di prizzi e bambinello con campana di vetro. Tel. 3388167826

CERCO
Lavoro come baby sitter o per doposcuola a bambini di scuola elementare Tel. 3384399029

Collaboratori per lavoro di rappresentanza Imco. Tel. 0924.950284

CERCO
Impiegata/o per lavoro d'ufficio. Preferibilmente residente a Gibellina o Salemi. Tel. 337896216



Partanna - 1955. Famiglia Sciacca. «La cota di li spicchia»



Salemi - 1968. Squadra vincitrice del campionato locale. Si riconoscono: Nino Scimemi, Antonio Brunetta, Gino Mastrantoni, Filippo Messina, Pierino Caradonna, Giacomino Vanella, Bartoluccio Giammarinaro, Pino Portogallo, Mimmo Augugliari, Ignazio Puma e Elio Nuccio. (Archivio Portogallo)



Calatafimi Segesta - 1996. Salsamenteria Francesco Magro. Si riconoscono: Francesco Magro, Sebastiano Collura, Nicolò Madonia, Giuseppe Cisarò e Salvatore Costa.



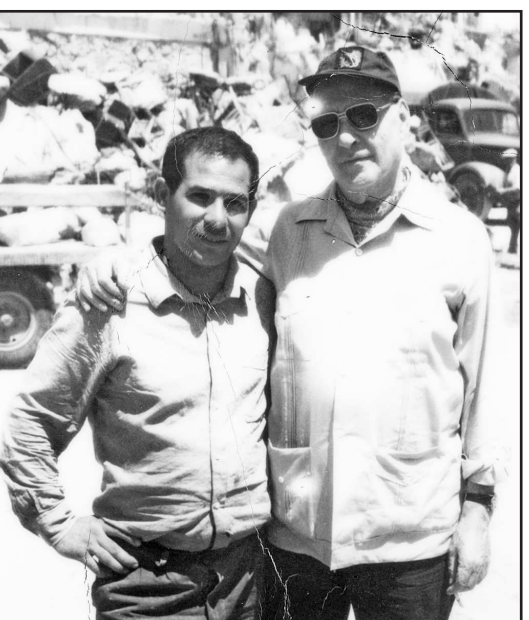
Salemi - 1961. Posa della prima pietra dell'Ufficio Postale alla presenza del ministro Bernardo Mattarella. (Archivio Chirco)

Offerta Lavoro

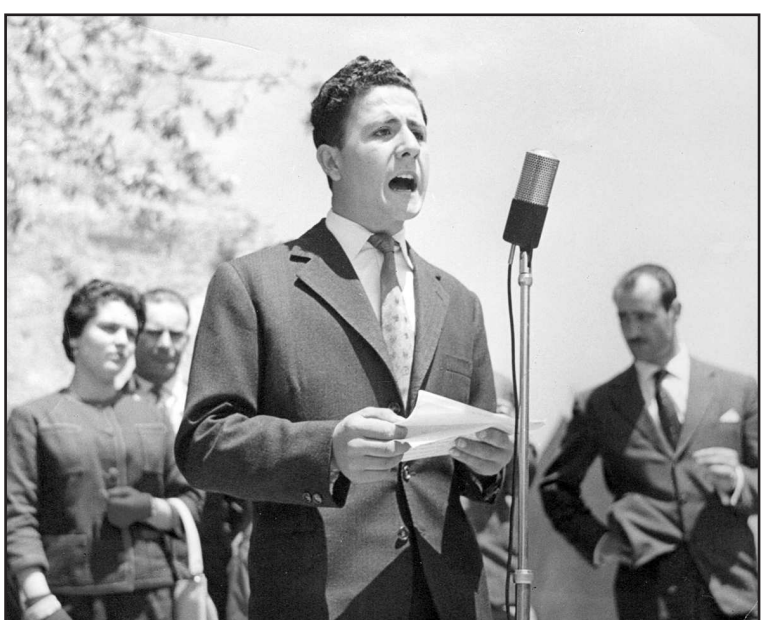
Quante volte sei rimasto deluso da offerte di lavoro con ditte non serie? Finalmente hai la possibilità di diventare imprenditore senza spese e senza vincoli con utili dal 40 al 61% + piano pensionistico/vitalizio e tanto altro. Se sei interessato e anche tu vuoi un reddito più gratificante puoi chiamare il 3929855117



Salemi 1974 - Il complesso «Apocalisse» alla sala «Quattro Stagioni». Da sinistra: Gaspare Benenati, Giuseppe Cugino, Filippo Lo Porto, Antonino Balsamo, Giuseppe Russo e Salvatore Angelo. (Archivio Benenati)



Santa Margherita Belice - 1974. Pino Salvo con Roberto Rossellini sul set del film «Italia anno zero»



Salemi - 1960 Intervento del giovane Vincenzo Lo Castro durante le celebrazioni del 100° anniversario dell'epopea dei Mille. (Archivio Lo Castro)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

CISAL
Rag. Antonio Pierucci
FNASLA - CISAL
CENTRO SERVIZI - CAF - PATRONATO
00192 Roma
Via Giulio Cesare, 21
Tel. 06.3207491 r.a.
Fax 06.3210369
Salemì (TP) - Tel/Fax 0924.982582
Trapani - Tel/fax 0923.24182
aderisce alla Cesi:
Confédération Européennnes Syndicats Indépendents
Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Il Melograno
Ristorante
pizzeria
SALEMI
C/da San Ciro, 530
Tel. 0924.65000
Cell. 338 8707300

DESPAR
SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Via Matteotti, 38
Salemì Tel. 0924982234
CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro
Super Enalotto
Sisal
Gratta e Vinci
Ricariche SKY postepay TIR MICHELET PREMIUM 7 0 Vodafone 3 WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali.

Pranzo di Capodanno

- Carpaccio di carciofi
- Sformatino di pesce
- Insalatina fredda di gamberi e funghi
- Millefoglie di ananas con salsa di frutti di bosco e sdruciolì di cioccolato fondente
- Semifreddo all'amarena
- Fagottini di ricotta con canditi di arance
- Risotto di scampi e arance
- Crepes ai crostacei
- Acqua - vino Caruso e Minini - caffè
- Aragosta alla thermidoro
- Scrigno di pesce spada
- Patate alla Luciana

€ 45,00 a persona
Necessaria prenotazione

ottica maggiore
Optica - Optometria
Contattologia
Esclusivista del marchio
Cartier
Via G. Matteotti SALEMI (TP) - Tel. 0924.982882

Le specialità siciliane

Bar

Edera

C/da Ulmi, 616 - SALEMI

Tel. 0924.68248

PANETTONI
FIASCONARO

DOLCI NATALIZI · CANNALICCHI · PIGNOLATA · CASSATELLE · CANNOLI



Hotel Villa Mokarta

SALEMI - www.mokarta.it - info@mokarta.it - Tel/Fax 0924.983315

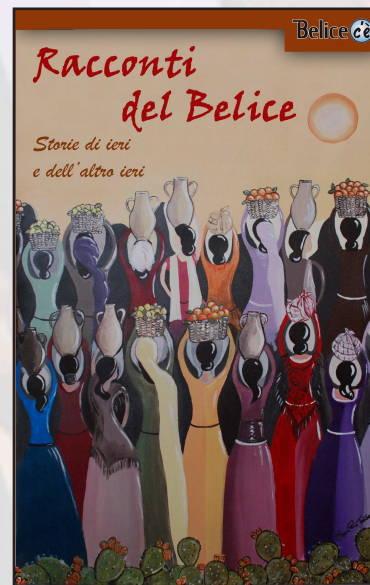
Valentina Barresi, Gaspare Baudanza,
Vito Bellafiore, Giuseppe Brucculeri,
Paolo Cammarata, Vincenzo Di Stefano,
Giovanna Gucciardi, Salvatore Lo Curto,
Giovanni Loiacono, Letizia Loiacono,
F.sca Agostina Marchese, Salvatore Maurici,
Rosanna Sanfilippo, Maria Scavuzzo,
Maria Stabile e Flavia Tramonte

hanno il piacere di invitare
la S.V. e famiglia,
domenica 20 dicembre
alle ore 20.00
presso la sala conferenze
dell'Hotel Villa Mokarta
di Salemi,
alla presentazione del libro

Racconti del Belice

antologia edita
dal periodico "Belice c'è"
a cura di Giovanni Loiacono,
frutto del loro impegno
e della loro collaborazione,
per onorare la memoria
del compianto amico giornalista
Giovanni Calvitto

La prima antologia «*Racconti di Halyciae*», concepita come una gradevole silloge di storie e personaggi profondamente radicati nella memoria popolare e impressi nell'immaginario collettivo o, al contrario, confinati in lontani e assopiti ricordi, viene data alle stampe nel 2007. Oggi, trascorsi due anni da quella felice esperienza e con lo stesso spirito di allora, nasce la seconda edizione. Ne siamo orgogliosi ma il merito non è solo nostro. Tutte le anime di «*Belice c'è*», dalle firme storiche del giornale alle più recenti, si sono prodigate con dedizione e passione per raggiungere questo traguardo. Ma pubblicare questo libro non sarebbe stato facile senza il provvidenziale contributo della ditta fraterna Tantarò e di Maria Pia Tantarò, nuova felice mamma, che anche stavolta ci ha regalato l'immagine di copertina, realizzata con arte sensibile ed efficace. E senza le tante altre imprese, i tanti operatori commerciali che si sono alternati nel corso degli anni sulle nostre pagine scegliendo «*Belice c'è*» per promuovere la loro immagine. Grazie anche a loro abbiamo potuto reinvestire i proventi delle sponsorizzazioni in questa antologia e raddoppiarne la tiratura rispetto alla precedente edizione. Ma dobbiamo essere grati anche ai tanti collaboratori, ai giovani che si sono avventurati nel campo del giornalismo e ai tanti appassionati che con noi rievocano i tempi passati e le loro memorie. Il viaggio intrapreso in questa nuova pubblicazione non è più circoscritto alla sola Salemi ma traccia un itinerario più ampio che arriva a coprire



buona parte del Belice. E si arricchisce di nuovi autori, lavori, pensieri, che pur nella sicilianità comune, attingono a fatti, modi di vivere, sensazioni e tradizioni molto diversi fra loro. Sono storie narrate con un linguaggio divertito, vivace e paziente nell'annotare fatti minimi e curiosità all'insegna di quell'amore verso la propria terra che ha ispirato gli autori. Nei «*Racconti del Belice*» rivive il passato di questo travagliato lembo di terra, colpito oltre che da calamità naturali, anche da sciagurate gestioni amministrative, da un atavico abbandono da parte dei vari governi centrali, ma ricco di gente laboriosa, umile ma forte, decorosa anche nella povertà, sempre in grado di risolvere da sola i problemi del quotidiano, custode di un'enorme tradizione tramandata da padre in figlio, raramente scritta prima, ma che da un po' di tempo è riscoperta e raccontata dai suoi figli più sensibili e attenti. Abbiamo voluto che ai vari Comuni fosse riservata una pagina della loro storia non scritta, un ricordo di fatti e avvenimenti ormai quasi dispersi che la maggior parte della gente non conosce o ha rimosso dalla propria mente. Questa pubblicazione sarà certamente apprezzata dai più anziani lettori, che in essa ritroveranno parte della loro memoria, ma è soprattutto ai giovani che ci piace rivolgerci, perché attraverso le nostre pagine possano meglio comprendere valori e sentimenti del passato, tradizioni e modi di vivere dei loro antenati, nati e cresciuti in un mondo incommensurabilmente diverso, ed imparino magari ad amarli di più.

Il volume sarà distribuito gratuitamente a cura di sponsor e collaboratori, tuttavia si potrà anche acquistare a Salemi presso l'edicola Sammartano in c/da Gorgazzo, l'edicola Amica in via Matteotti e la cartoleria Paiella in via Amendola.

MODELLI DI FINE COLLEZIONE

Vi garantiamo capi

NUOVI

SARTORIALI ITALIANI

in PURA SETA

di GRANDI FIRME

L'OUTLET DELLA SPOSA

ABITI DA SPOSA

a partire

da 600 €

fino a 1.500 €

Si riceve per appuntamento

Cell. 327 3431366

CASTELVETRANO

Via A. Lo Presti, 55 - SALEMI (TP) (di fronte ufficio. postale. centr.)
Tel. 0924.64423 e-mail: info@grspecchiecornici.it



Aste e cornici per quadri, dipinti classici e moderni, specchiere, tappeti e complementi d'arredi

Rispecchiati nell'arte e nello stile

Sesto Senso
Centro estetico

Mariella Piazza

Consulenza dietologica della dott.ssa Elena Gorgone con nuove tecniche di dimagrimento



La vera depilazione totale

Consulto gratuito senza impegno per depilazione definitiva con luce pulsata

NOVITA' Schiarimento macchie con luce pulsata e Fotoringiovanimento

Per le festività natalizie fai un dono esclusivo. Regala una giornata di benessere nel nostro centro Pacchetti trattamenti antistress personalizzati

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834
3208805234
sestosensosalemi@libero.it

Viale Regione Siciliana - mercato coperto - SALEMI - Tel/Fax 0924 983416

Dolci & Tentazioni
TORREFAZIONE CONSOLI CAFE' ITALIA

ALLESTIMENTI PER OGNI OCCASIONE
PRODOTTI PER PASTICCERIA
ADDOBBI PER MATRIMONI
OGGETTISTICA CONFETTI
CIALE PERSONALIZZATE
DECORAZIONI PER TORTE

Linee coordinate:
Candele Piatti e Festoni

ANTICO FORNO di Russo Salvatore & C. s.n.c.
Via San Leonardo, 10 - SALEMI
TEL. 0924.64799



Panettoni
Produzione propria

Via San Leonardo, 110 SALEMI

Le Millio Bolle
di Calogero Lombardo

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Composizioni natalizie artigianali a partire da € 5,00



Maria Bengalini il 25 Novembre ha conseguito la Laurea in Dietistica. Ringrazia amici e parenti che le sono stati accanto.



Leonardo e Giusy Giammarinaro hanno festeggiato le Nozze d'oro



A Fabio e Katia che il 30 ottobre si sono uniti in matrimonio, un forte abbraccio e un grosso bacione dalla famiglia, Stefy, Luigi, Rosetta e Pino di Calatafimi.



Diciottesimo compleanno per Mariangela Messina



Giuseppe Agusta e Valeria Simone hanno spento le cinque candeline per il loro compleanno. Nella foto con i compagni.



Tantissimi auguri ai nostri carissimi nonni Francesca e Vito Barbera per il loro 50° anniversario di matrimonio da Francesca, Giovanna, Francesca, Claudia e Vita.



Davide Grassa ha festeggiato il suo primo compleanno con mamma, papà, nonni, zii e cuginetti.



Giada Carbonello compie un anno. Nella foto con i genitori e i nonni

Confetti e Merletti

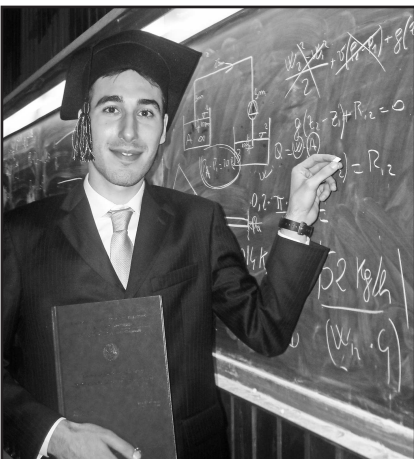
Nuovi arrivi e strepitose offerte per il Natale

Via G.Matteotti, 177 - SALEMI (TP) Tel. 0924.64881

Publica le foto del tuo lieto evento. Il servizio è **GRATUITO**.
 Fai pervenire le foto al nostro sponsor: Confetti e Merletti o alla redazione:
 E-mail: redazione@infobelice.it
 Tel/Fax 0924983783
 Indirizzo: via Santa Croce, 5 Salemi



Paolo Di Nicolò ha compiuto 60 anni. Nella foto con la moglie Anna



Auguri a Giovanni Giliberti, che a Palermo il 13 novembre 2009 si è laureato dottore in Ingegneria Gestionale.



Vito Alfano ha festeggiato il sesto compleanno



60 anni di matrimonio per Vito Vario e Giuseppa Foderà. Gli auguri dei figli e dei nipoti.



Maria e Giuseppe Marino si sono sposati. Auguri dalla figlia Vanessa

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

diego dalla palma, roberto cavalli, PUPA MILANO, Camomilla MILANO, BORBONESE FOULARDS, ZÖON, POLLINI FOUARD, AVERO MASSE, GLASSE, broccolini

Antica Profumeria
 di Franca Pelletteria & accessori
 Piazza Libertà, 11 SALEMI (TP) Tel 0924.983637

II dono esclusivo per il vostro Natale

Buone Feste

Stileliber6
 Gruppo Accorciatori
NICOLA ARMATA
 Via cortile Maniaci, 7 SALEMI
 Tel. 0924.982000
 Cell. 3338992701

Finalmente è arrivato il trattamento naturale per i tuoi capelli utilizzato dai personaggi della televisione per avere capelli sani, belli e sempre a posto

VANTAGGI

- Toglie il crespo al 100%
- Risana con due applicazioni i capelli danneggiati
- Le piastre non saranno più un problema
- Riduce l'iperidrosi
- Velocizza la piega perchè rende i tuoi capelli docili come non li hai mai avuti
- Mantiene di più il colore e lo rende brillante
- Non temerai più l'umidità
- Ispessisce il capello

La garanzia che ti diamo è soddisfatti o rimborsati

SCONTO FINO AL 30%

Regalati o regala un abbonamento personalizzato per questo Natale

VIENI A PROVARLO PRESSO IL NOSTRO SALONE

Il Salemi scala la vetta della classifica e punta alla promozione

Rimonta dei giallorossi



Rimonta per il Salemi che si avvicina minacciosa in vetta alla classifica. I giallorossi che dopo un calo di vittorie si erano distaccati dal vertice, stanno riprendendo il giusto ritmo. Dopo l'acquisto dei giocatori: Peppe Neglia, Peppe Calia, Francesco Asaro e Paolo La Monica, la squadra pare avere recuperato quell'entusiasmo perduto, dando il meglio di sé soprattutto fra le mura del San Giacomo. Il campionato di prima categoria, dove milita il Salemi, appare ancora in salita, ma i giallorossi sembrano non perdersi d'animo. Infatti, i giocatori si stanno concentrando molto sulla preparazione atletico-fisica per disputare un buon girone di ritorno, ormai alle porte per puntare

così dritti alla promozione. Ma l'interesse dei giallorossi è anche rivolto verso i cittadini-spettatori che nelle ultime partite sembrano essere diventati più numerosi. «Rivolgiamo ancora un invito a tutta la cittadinanza - affermano dalla dirigenza - a partecipare alle prossime partite che si svolgeranno all'interno delle mura del San Giacomo. Puntiamo anche su tutti i vecchi giocatori della Salemi che hanno portato in gloria questa squadra negli anni passati e che adesso continuano a farlo con la loro presenza e il loro tifo all'interno dello stadio. Rivolgiamo ancora un invito - continuano i dirigenti - anche a donne e bambini, affinché contribuiscano, con la loro presenza, alla crescita del calcio salemitano. E anche fondamentale dare un impulso positivo allo sviluppo del nostro paese e il calcio, come anche le altre attività sportive, con l'ausilio di tutti, possa essere un valido strumento per raggiungere questo obiettivo». La linea guida sembra essere abbastanza chiara: tutti nel proprio piccolo possono aiutare questa grande squadra a conquistare il posto che effettivamente si merita, ovvero la promozione. Adesso per il Salemi inizia un breve periodo di riposo in vista delle festività natalizie. Con l'occasione tutta la squadra, presidente, dirigenti e giocatori, vogliono rivolgere un caloroso augurio di Buon Natale e sereno Anno Nuovo a tutti i cittadini e tifosi. (Andrea Ardagna)

Gara organizzata dall'ADS «a ruota» di Gibellina

Mountain bike a Monte Finestrelle



Il 22 Novembre scorso, si è svolta la 5° Prova Unica del Campionato Provinciale di Mountain Bike della Consulta, organizzata da gruppo ciclistico Asd a ruota di Gibellina. La gara si è disputata all'interno del demanio della stupenda cornice del bosco di Monte Finestrelle, località gestita dalla Lega Ambiente e dall'Azienda Regionale forestale della provincia di Trapani. I ciclisti hanno dovuto percorrere per 5 volte un circuito di 5 km ricavato all'interno dell'area demaniale, composto da diversi, impegnativi e veloci singletracks per un totale di circa 25 km. Più di 60 i partecipanti, venuti da tutta la Regione che si sono cimentati nello spettacolare ed impegnativo percorso. Bellissima la giornata in una domenica di sole, allietata dalla presenza di escursionisti a caval-

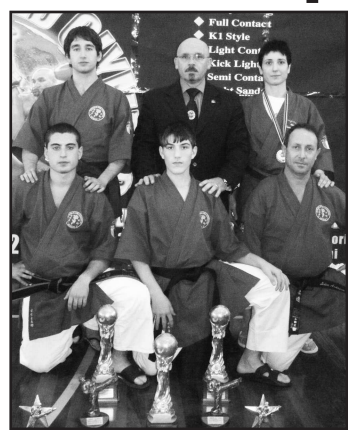
lo, accorsi per prendere parte alla visione della manifestazione. A fine manifestazione, apertura del buffet con pane cunzato, vino locale, e panini con salsiccia, il tutto sponsorizzato da Dolce Onorio azienda operante in Gibellina, e Amaro Monte Polizo di Salemi. Alla presenza del presidente provinciale UISP Stefano Marchingiglio, del presidente Provinciale Domenico Bertolino, e del presidente «A Ruota» Vincenzo Adamo, i partecipanti sono stati premiati con coppe e medaglie, e una maglia di campione provinciale 2009 per il primo di ogni categoria. Il vincitore dell'edizione è stato: Daniele Danile della AS Olympia Agrigento, che ha preceduto Francesco Cangelosi dell'ASD GS Napoli, e Dario Genna dell'ASD Maiorbike. Ottima prova anche per gli atleti

dell'ASD A Ruota: Messina Pietro 6° assoluto e maglia di campione provinciale categoria master sport e Pietro Civello, 16° assoluto e maglia di campione provinciale categoria master 1. «Siamo molto contenti per la riuscita della manifestazione - ha detto il presidente Vincenzo Adamo - e i numerosi partecipanti hanno apprezzato il percorso e gli sforzi fatti per realizzarlo e curarlo nei minimi particolari. Come società organizzatrice l'anno prossimo ci adoperemo per inserire la manifestazione fra le prove di Coppa Sicilia, cercando di rendere più impegnativo un percorso a dir poco stupendo». (Nella foto: Mimmo Bertolino con i campioni provinciali di ogni categoria - foto di Domenico Bonanno) Gianni Faraci

Ju Jitsu: gli atleti della Ko Bu Shj primeggiano nel campionato marsalese

Primi al World Olympus Games

Eccellenti risultati per gli atleti del Ju Jitsu Ko Bu Shj che hanno partecipato e vinto ai campionati del mondo di arti marziali, "World Olympus Games Womaa", tenutosi a Marsala lo scorso 28 e 29 novembre. In centinaia, provenienti da ogni angolo del mondo, tra cui: Italia, Spagna, America, Grecia, Svizzera, Brasile, Malta e addirittura dallo Yemen, hanno raggiunto la nota città sicula per partecipare a questa importante manifestazione. A distinguersi tra la moltitudine di atleti il "Sekai Kobushi Ryu Ju Jitsu federation", di cui fanno parte i salemitani Lidia Ardagna e Giuseppe Palmeri che insieme ad altri ragazzi hanno conquistato ben 2 titoli mondiali, tre secondi posti e un terzo posto. A salire il gradino più alto del podio sono stati: Lidia Ardagna insieme con



Domenico Giacalone, nella categoria self defence - demo team, mentre nei kata over 40 a vincere è stato Ruggero Gelsomino. Secondo posto per Antonino Sinacori e Giuseppe Palmeri nella self defence-demo team. Quest'ultimo ha ottenuto altri 2

secondi posti nei kata, mentre il terzo posto nei kata con armi è stato conquistato dal maestro Lidia Ardagna che ha dovuto scontrarsi con maestri del calibro di Ramirez (1° classificato) e Calabrese (2° classificato). A seguire e curare nel dettaglio la loro preparazione è stato il maestro Pietro Spadaro che alla fine si è complimentato con loro e con gli organizzatori della manifestazione. Inoltre è anche da rilevare come questi atleti che dedicano molto del proprio tempo a questo sport, ottengono riscontri davvero positivi. Infatti, ne è esempio il maestro Lidia Ardagna che il prossimo marzo sarà convocata in Svezia, dove terrà un corso di Ju Jitsu. (Nella foto: Domenico Giacalone, Pietro Spadaro, Lidia Ardagna, Antonino Sinacori, Giuseppe Palmeri, Ruggero Gelsomino). (aran)

Salemi, premiati dal Coni i migliori atleti della Provincia

«Stelle» al palasport «Cavarretta»

Si è svolta il due dicembre scorso presso il centro KIM di Via Rocco Chinnici la cerimonia di premiazione dello Sport. L'appuntamento, organizzato come ogni anno dal Coni di Trapani, si fonda sullo slogan "Sport è condivisione di valori tra i popoli". Nel corso dell'incontro sono state consegnate le Stelle al Merito Sportivo e le Medaglie al Valore Atletico conferite dalla Presidenza Nazionale del Coni ad atleti, dirigenti, tecnici e società che nel 2008 hanno raggiunto risultati di prestigio a livello internazionale, nazionale e regionale. Alla premiazione è intervenuto il



Presidente del CONI di Trapani che ha definito lo sport "una importante valvola di sfogo dagli impegni e dalla scuola, per crescere sani nello spirito e nella mente". In un breve discorso anche l'assessore al Turismo di

Salemi Bernardo Tortorici, ha commentato: "Sono contento che questa premiazione sia avvenuta qui, perché Sport è cultura, è passione ed è sacrificio in nome di un sogno". La manifestazione si è conclusa con il grande entusiasmo dei giovani premiati e con l'augurio a tutti di trascorrere felicemente il Santo Natale e di guardare al Nuovo Anno con la serenità tipica dello sportivo, pronto ad esaltarsi e gioire della vittoria, ma altrettanto sereno e capace di lottare per un futuro migliore in caso di sconfitta. Nicolò Armata Salvatore Caruccio

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

SOLOMANDORLA
MANDORLE DA BERE

Stramondo
www.stramondo.it

C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Zito Gomme
Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI

MICHELIN BRIDGESTONE

CONTINENTAL HANKOOK GOODYEAR

Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 80
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

Tantaro Petroli
Carburanti
lubrificanti

C/da Capitisseti - SS 188 - SALEMI
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

Hotel Villa Mokarta
SALEMI

ALBERGO ANALLERGICO - ECO-COMPATIBILE
ALBERGO - RISTORANTE - SALA CONGRESSI

www.mokarta.it - e mail info@mokarta.it - hotelvillamokarta.blogspot.com - Tel. 0924983315 - Fax 0924 983395